

ATO TOSCANA SUD
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA
DEI RIFIUTI URBANI
ASSEMBLEA DEL 31 GENNAIO 2022
INIZIO SEDUTA ORE 10,15

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dottor Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo. (Presente presso la sede di San Zeno).

Sono altresì presenti il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima e la Presidente del Consiglio Direttivo Alessandra Biondi. (Presenti presso la sede di San Zeno).

Svolge le funzioni di Segretaria verbalizzante, la Dottoressa Angela Barbi (presente nella sede di San Zeno).

La seduta si svolgerà in modalità di videoconferenza sulla piattaforma Zoom, che consente ai partecipanti anche l'intervento orale, oltreché scritto su chat.

Viene inoltre consentita la possibilità di partecipare in presenza fisica, per i Sindaci o loro delegati, presso la sala conferenze di AISA Impianti in Arezzo San Zeno

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Buongiorno a tutti. Ben trovati. Stiamo aspettando il Presidente Ghinelli che sta arrivando. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Possiamo fare l'appello. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Possiamo, infatti, iniziare a fare l'appello. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno, buongiorno a voi. Grazie per essere qui è una assemblea importante. E quindi comincerei con l'appello e sta arrivando anche il Presidente. Allora:

ABBADIA SAN SALVATORE	PRESENTE
ANGHIARI	NESSUNA RISPOSTA
ARCIDOSO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la rappresentante del Comune di Seggiano:

<< Arcidosso, ho la delega io, Seggiano. >>

VOCI E RUMORI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. Arezzo adesso arriva.

ASCIANO	PRESENTE (DOTTOR PASTORELLI). >>
---------	----------------------------------

Parla il Dottor Pastorelli - Rappresentante del Comune di Asciano:

<< Presente. Buongiorno Presidente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno, buongiorno Dottor Pastorelli.

BADIA TEDALDA

NESSUNA RISPOSTA

BIBBIENA

PRESENTE (SINDACO) >>

Parla il Sindaco del Comune di Bibbiena:

<< Presente. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Sindaco, buongiorno. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< BUCINE

NESSUNA RISPOSTA

BUONCONVENTO

PRESENTE (SINDACO) >>

Parla il Sindaco del Comune di Buonconvento:

<< Presente, buongiorno a tutti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Sindaco.

CAMPAGNATICO	NESSUNA RISPOSTA
CAMPIGLIA MARITTIMA	PRESENTE (ASSESSORE)

Buongiorno Assessore. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Campiglia Marittima:

<< Buongiorno Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CAPALBIO	NESSUNA RISPOSTA
CAPOLONA	PRESENTE (ASSESSORE)
CAPRESE MICHELANGELO	NESSUNA RISPOSTA
CASOLE D'ELSA	PRESENTE (SINDACO)
CASTAGNETO CARDUCCI	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Campiglia Marittima:

<< Direttore, non so se mi abbia fatto delega a me, Campiglia Marittima. Forse arriverà, ecco. Non ne ho idea. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ne prendiamo nota. Magari, se può..>>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Campiglia Marittima:

<< Già fatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Va bene. Quindi, adesso attendiamo.

CASTEL DEL PIANO

PRESENTE

Buongiorno Assessore. >>

Parla il Sindaco Bartalini – Comune di Castel del Piano:

<< Sono Bartalini, sono il Sindaco. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Stefano, sì. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ah, Sindaco, buongiorno, buongiorno. >>

Parla il Sindaco Bartalini – Comune di Castel del Piano:

<< Buongiorno, buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno. Di solito viene l'Assessore Rossi.

CASTEL FOCOGNANO PRESENTE >>

Parla il rappresentante Tarani – Comune di Castel San Niccolò:

<< Presente. Sono delega io, Tarani. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTEL SAN NICCOLO' PRESENTE

CASTELFRANCO PIAN DI SCO NESSUNA RISPOSTA

CASTELLAZZARA PRESENTE

CASTELLINA IN CHIANTI NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il Sindaco del Comune di Capalbio:

<< Dottor Diprima, buongiorno. Capalbio è presente, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno, Sindaco. >>

Parla il Sindaco del Comune di Capalbio:

<< Buongiorno Dottore. Capalbio ci siamo. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno. Molto bene, lo scrivo subito. Allora, ero, torno a Castellina in Chianti. Mi sembrava di avere sentito la voce del Sindaco Bonechi. Non è collegato? Come non detto.

CASTELLINA IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
CASTELNUOVO BERARDENGA	PRESENTE
CASTIGLION FIBOCCHI	PRESENTE
CASTIGLION FIORENTINO	PRESENTE (ASSESSORE)
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	PRESENTE
CASTIGLIONE D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
CAVRIGLIA	PRESENTE (ASSESSORE)
CETONA	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla l'Assessore Fabiola Ambrosio – Comune di San Casciano dei Bagni:

<< Delega San Casciano dei Bagni, Fabiola Ambrosio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, buongiorno a lei. >>

Parla l'Assessore Fabiola Ambrosio – Comune di San Casciano dei Bagni:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CHIANCIANO TERME	PRESENTE (ASSESSORE)
CITIGNANO	NESSUNA RISPOSTA

CHIUSDINO	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI	NESSUNA RISPOSTA
CHIUSI DEL LA VERNA	NESSUNA RISPOSTA
CINIGIANO	PRESENTE (SINDACO)
CIVITELLA VAL DI CHIANA	PRESENTE (ASSESSORE)
CIVITELLA PAGANICO	PRESENTE (SINDACO)
COLLE VAL D'ELSA	PRESENTE (ASSESSORE)
CORTONA	PRESENTE (ASSESSORE)
FOIANO DELLA CHIANA	PRESENTE (VICE SINDACO)
FOLLONICA	PRESENTE
GAIOLE IN CHIANTI	NESSUNA RISPOSTA
GAVORRANO	PRESENTE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla voce non identificata:

<< Presente. >>

Parla voce non identificata:

<< Grosseto, Direttore, ha dei problemi a collegarsi ma era presente.>>

Parla voce non identificata:

<< Presente. Presente. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Assessore.

ISOLA DEL GIGLIO PRESENTE. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Presente. Dovrebbe essere arrivata la delega di Pitigliano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

LATERINA PERGINE	NESSUNA RISPOSTA
LORO CIUFFENNA	NESSUNA RISPOSTA
LUCIGNANO	PRESENTE (ASSESSORE)
MAGLIANO	NESSUNA RISPOSTA
MANCIANO	PRESENTE (ASSESSORE)
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	PRESENTE
MONTALCINO	PRESENTE >>

Parla voce non identificata:

<< Ah, ci sei, perfetto. Okay. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montalcino:

<< Sì, sì, ci siamo. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, avete visto che è arrivato anche il Presidente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Buongiorno a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, eravamo arrivati a Monte Argentario.

MONTE ARGENTARIO	PRESENTE
MONTE SAN SAVINO	PRESENTE (ASSESSORE)
MONTEMIGNAIO	PRESENTE
MONTEPULCIANO	PRESENTE (ASSESSORE)
MONTERCHI	NESSUNA RISPOSTA
MONTERIGGIONI	PRESENTE (ASSESSORE)
MONTERONI D'ARBIA	NESSUNA RISPOSTE >>

Parla la rappresentante del Comune di Sovicille:

<< Ci sono io di Sovicille delegata dal Sindaco. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay.

MONTEROTONDO MARITTIMO	PRESENTE
MONTEVARCHI	PRESENTE (ASSESSORE)
MONTICIANO	NESSUNA RISPOSTA
MONTIERI	NESSUNA RISPOSTA
MURLO	PRESENTE (ASSESSORE DAVIDE PICCINI)
ORBETELLO	PRESENTE >>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< Buongiorno, presente. Non so se ho anche la delega di Sorano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Sì, sì, anche la delega di Sorano. Sì, sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< Allora, presente anche per Sorano, allora. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene, va bene. (RUMORI DI DISTURBO DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

Allora, nel frattempo Marciano della Chiana ci ha segnalato la presenza, via chat. Grazie.

ORTIGNANO RAGGIOLO	NESSUNA RISPOSTA >>
--------------------	---------------------

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Mentre Murlo c'è. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Murlo c'è.

PIAN CASTAGNAIO	NESSUNA RISPOSTA
PIENZA	NESSUNA RISPOSTA
PIEVE SANTO STEFANO	PRESENTE (ASSESSORE)
PIOMBINO	NESSUNA RISPOSTA
PITIGLIANO	DELEGA ISOLA DEL GIGLIO >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'ha la delega Isola del Giglio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Esatto.

POGGIBONSI	NESSUNA RISPOSTA
POPPI	NESSUNA RISPOSTA

Poggibonsi ha risposto? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non ha risposto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< PRATOVECCHIO STIA NESSUNA RISPOSTA

RADDA NESSUNA RISPOSTA

RADICOFANI NESSUNA RISPOSTA

RADICONDOLI NESSUNA RISPOSTA

RAPOLANO NESSUNA RISPOSTA

Ecco, nel frattempo anche il Comune di Chiusdino si dichiara presente. >>

Parla il Sindaco del Comune di Castiglione D'Orcia:

<< E anche Castiglione d'Orcia, sono il Sindaco.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Sindaco. >>

Parla il Sindaco del Comune di Castiglione D'Orcia:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla il Sindaco del Comune di Poggibonsi:

<< Direttore, sono Davide. Poggibonsi ci sono anch'io. Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno Sindaco. Buongiorno. Non avevo dubbi che. Okay.

Allora, Radicondoli non c'è mi pare.

RAPOLANO TERME	NESSUNA RISPOSTA
ROCCALBEGNA	NESSUNA RISPOSTA
ROCCASTRADA	PRESENTE (ASSESSORE)
SAN CASCIANO DEI BAGNI	PRESENTE (ASSESSORE AMBROGI)

San Casciano dei Bagni c'era l'Assessore Ambrogi.

SAN GIMIGNANO	PRESENTE (VICE SINDACO)
SAN GIOVANNI VALDARNO	PRESENTE
SAN QUIRICO D'ORCIA	PRESENTE (ASSESSORE)
SAN VINCENZO	PRESENTE (ASSESSORE)
SAN SEPOLCRO	PRESENTE
SANTA FIORA	PRESENTE
SARTEANO	PRESENTE
SASSETTA	NESSUNA RISPOSTA
SCANSANO	NESSUNA RISPOSTA
SCARLINO	PRESENTE (ASSESSORE)
SEGGIANO	PRESENTE

SEMPROGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SIENA	PRESENTE (ASSESSORE)
SINALUNGA	PRESENTE
SORANO	DELEGA ORBETELLO
SOVICILLE	PRESENTE

Sorano tramite Orbetello. Sovicille aveva già dato la presenza.

SUBBIANO	NESSUNA RISPOSTA
SUVERETO	PRESENTE >>

Parla la Rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Presente. Campiglia Marittima dovrebbe avere delega di Suvereto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. Allora, la diamo come delega da parte di Suvereto. Ed esaurisce le deleghe perché non...>>

Parla la rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Benissimo. Allora, Suvereto su Campiglia.

TALLA	NESSUNA RISPOSTA
TERRANUOVA BRACCIOLINI	PRESENTE
TORRITA	PRESENTE
TREQUANDA	PRESENTE (MASSIMO BERNAZZI)>>

Parla l'Assessore Massimo Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Massimo Bernazzi presente per Trequanda. Buongiorno a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Direttore, c'è anche Loro, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno. Abbiamo una presenza molto folta. Mi pare che sia. (VOCI FUORI MICROFONO)..Loro Ciuffenna si è inserito anche Loro Ciuffenna. >>

Parla la rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna:

<< Buongiorno. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Buongiorno.

Parla il Presidente Ghinelli:

<< 72 mi date anche la..(INTERRUZIONE)..Allora, 10,40, con 72 presenti, e il 69% di quote rappresentate, l'Assemblea è valida e può iniziare. Siamo un po' in ritardo e

quindi io rinuncio alle mie comunicazioni. Non so se ne ha il Presidente del Consiglio Direttivo. >>

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA E/O COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTESSA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALESSANDRA BIONDI.

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, no, andiamo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ma una mozione d'ordine sì. Per quello che significa anche in termini di modifiche dal punto di vista dei contenuti, attraverso un ordine del giorno, che verrà appositamente presentato, chiedo all'Assemblea, se è d'accordo, nel senso che se qualcuno non fosse d'accordo lo fa presente, a quel punto la dobbiamo mettere ai voti, chiedo e propongo di spostare il punto 6 all'ordine del giorno dopo il Punto n. 3, in modo tale da poterlo comunque approvare in tempi brevi per quello che poi diremo. Quindi, chiedo di, propongo di spostare il Punto n. 6 all'ordine del giorno, cioè il Piano di Riorganizzazione dei Servizi, immediatamente dopo il Punto n. 3. Quindi, rinumerando i punti a seguire. Se qualcuno non è d'accordo, per cortesia, lo può dire, a quel punto passiamo alla votazione.

Mi pare di non vedere motivazioni ostative, né proposte a voce né messe in chat. Quindi do questo per assodato e quindi dopo il punto 3 passerò al punto 6.

Ripeto, non ho comunicazioni da fare. Passo direttamente..ne hai Alessandra? No. Neanche il Presidente del Consiglio Direttivo. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, no, no. Andiamo avanti. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Quindi, passiamo al Punto n, 2 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2 – SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE – CONTRIBUTO ATO TOSCANA SUD A PIANO REGIONALE RIFIUTI E NUOVI ACCORDI CON ATO TOSCANA CENTRO E ATO TOSCANA COSTA PER IL CONFERIMENTO DI FLUSSI DI RIFIUTI EXTRA AMBITO.

Questa è una lunga storia che consegue alla, diciamo decadenza delle convenzioni, sulla quale chiedo al Direttore di intervenire per spiegarci un po' l'iter e un po' il punto di caduta di questo nuovo accordo interambito. Prego, Direttore Diprima.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Come per..buongiorno a tutti ancora. E grazie per la presenza molto ampia. Il tema oggetto di questa delibera, è in generale il sistema impiantistico della Regione Toscana per gli impatti che questo ha nell'operatività di ATO Sud e in particolare sugli impianti di ATO Sud. Questo su due fronti: da un lato per quanto riguarda la pianificazione regionale. Sarò breve nell'illustrazione di questa come delle altre delibere, perché ne abbiamo a lungo, ci siamo a lungo confrontati durante le assemblee provinciali, quindi arrivo all'estrema sintesi. In questa prima parte della delibera si fa riferimento al Piano Regionale Rifiuti. Si fa riferimento all'avvio del procedimento di sua approvazione, sapete che il Piano Regionale Rifiuti è un presupposto per il Piano di Ambito, quindi appena il Piano Regionale Rifiuti sarà approvato noi potremo approvare il Piano di Ambito. E quindi è importante, per le ricadute che ci sono nel nostro ambito, partecipare alla formazione del Piano Regionale Rifiuti. Questo è possibile anche formalmente, sulla base di una nota che c'è stata inviata dalla Regione per inviare a noi e a tutti gli altri enti interessati un contributo entro la giornata di oggi, quindi abbiamo convocato proprio l'assemblea in tempo utile per rappresentare questo contributo, che se l'Assemblea condividerà noi manderemo immediatamente alla Regione Toscana. In estrema sintesi le linee di intervento del Piano Regionale Rifiuti, o meglio del documento che la Giunta Regionale ha presentato come avvio del piano sono linee condivisibili, per quanto riguarda l'aumento della raccolta differenziata, che dovrebbe arrivare al 75% nel 2025, all'80% nel 2030, l'aumento del riciclo, tutta una serie di interventi che, ovviamente, noi condividiamo e supportiamo. Quello che però ci sembra da, meritevole di una riflessione è la parte relativa alla chiusura del ciclo. Come dicevo

ampiamente nelle presentazioni, pur in presenza di questi obiettivi molto sfidanti sulla raccolta differenziata e anche in termini di qualità della raccolta differenziata per cui solo il 15% di scarti, prodotti dalla raccolta differenziata, resterebbe comunque uno zoccolo duro, sono circa 800 mila tonnellate al livello regionale, per le quali è necessario trovare degli impianti di chiusura del ciclo. Ora la Regione su questo nelle analisi del documento di monitoraggio fa presente che gli impianti ad oggi disponibili per la chiusura del ciclo, e cioè le discariche, i termovalorizzatori, tenderanno o ad esaurirsi per le discariche o a restare solamente due impianti, che sono solamente quelli di ATO Toscana Sud per la termovalorizzazione, punta ad impianti che sfruttano tecnologie alternative, questo è un obiettivo che tutti condividiamo ma che, naturalmente, va concretamente tradotto in iniziative specifiche, condivise con il territorio che dovrebbe ospitare questi impianti innovativi e con i tempi di realizzazione. Quindi, noi invitiamo la Regione a riflettere se nel, durante, cioè nel periodo che, considerato i tempi molto lunghi dal momento in cui si parte con l'idea di fare un impianto, al momento in cui diventa operativo, ci possa essere in questo periodo delle valutazioni sull'utilizzare al meglio le strutture esistenti. E quindi, quando parliamo di discariche, in particolare quella di Scapigliato e Poggio la Billa, che sono due discariche importanti, che sono state recentemente autorizzate, però utilizzate solo per i rifiuti speciali, quindi noi chiederemmo, valuteremmo, insomma, chiederemmo di valutare che sia possibile utilizzarli anche per i rifiuti urbani. Al momento in cui c'è stata una scelta, che ha giudicato compatibile ambientalmente il sito, a questo punto utilizziamolo innanzitutto per le popolazioni urbane, anche perché utilizzando quei siti lì non si pongono fabbisogni in altri siti. Quindi, utilizziamo al meglio i siti che abbiamo già autorizzato. E per la termovalorizzazione prima di spegnere gli impianti, valutiamo se siamo già in grado di avere delle soluzioni alternative pronte perché, altrimenti, si entra in emergenza rifiuti. Ecco, questo è un po' il nostro contributo. Piena condivisione degli obiettivi di aumento della raccolta differenziata, spinta, riciclo, massima sfida su questi obiettivi, però dobbiamo realisticamente fare i conti con quello che ancora resta, che è quello che in qualche modo dobbiamo smaltire per non entrare in emergenza rifiuti. Questo è un po' la sintesi del nostro intervento per quanto riguarda la prima parte.

La seconda parte della delibera, invece riguarda le nuove convenzioni interambito, che riguardano il 2025. Il 2025 è l'ultimo anno, secondo le proiezioni della Regione Toscana, in cui gli impianti attuali al livello regionale dovrebbero essere in grado di

gestire il fabbisogno, mentre il vero deficit si manifesterà dal 2026 in poi. Vedremo se questo sarà confermato. Ad ogni modo, in questo orizzonte temporale, che nella pianificazione impiantistica è di breve periodo, diciamo questi prossimi quattro anni, le ATO, che interloquiscono con noi, cioè sia ATO Toscana Costa, sia ATO Toscana Centro, cioè il fiorentino e la costa, hanno dichiarato di non avere al momento un fabbisogno stabile nei nostri confronti, né noi a nostra volta ne abbiamo nei loro. E salvo una riserva comunque utile di 15 mila tonnellate annue, che però è una cifra molto inferiore a quello che c'è nel passato, noi veniamo da una convenzione interambito finita il 31 dicembre 2021, che prevedeva di portare 100 mila tonnellate ai nostri impianti, in particolare agli impianti di Casarota. Ora, la valvola, diciamo, per gestire situazioni straordinarie temporanee è molto ristretta, di 15 mila tonnellate, ed è reciproca e può essere utile anche a noi perché in alcuni momenti anche ATO Toscana Sud può avere un impianto chiuso e quindi possibilità di utilizzarne un altro. Quindi, fino a 15 mila tonnellate non ci sono ulteriori, diciamo, passaggi. Se invece ci manifestasse un fabbisogno superiore alle 15 mila tonnellate, a quel punto si tornerà in assemblea e si valuterà se ATO Toscana Sud è in grado di soddisfare queste esigenze. Ma, al momento, ripeto, entrambe le ATO , gli altri due ATO hanno dichiarato di non avere bisogno dei nostri impianti.

Ecco, questo è la prima delibera, che prevede l'invio alla Regione di un contributo nei termini, che vi ho prospettato, e l'approvazione delle, la sottoscrizione degli schemi di convenzione interambito. A disposizione per ogni intervento. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Direttore. Ci sono richieste di chiarimenti o interventi sull'argomento? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Laura Ermini, San Giovanni Valdarno. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Chiede di intervenire. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Prego, San Giovanni Valdarno. Prego. >>

Parla l'Assessore Laura Ermini - Comune di San Giovanni Valdarno:

<< Sì, grazie Presidente anche per l'illustrazione. Semplicemente alcune domande e una precisazione che, come Comune, vorremmo fare. Allora, a parte vorrei comprendere anche magari la ragione per cui unire due punti così differenti nella solita delibera, perché comunque le osservazioni importanti da fare al Piano Regionale, al Piano sui Rifiuti e comunque la sottoscrizione delle convenzioni interambito li considero fondamentali e, magari, avrebbero meritato di essere scisse in due delibere differenti. Mi soffermo però, un attimo, e chiedo un chiarimento per quanto riguarda la prima parte, ovvero, appunto, il contributo che ATO Toscana Sud vorrebbe fare. A pagina sei della parte, appunto, del "CONSIDERATO", si dice che nel contributo che ATO Toscana Sud vorrebbe fare al procedimento di bonifica del Piano Regionale Rifiuti, potrebbero essere prospettate due, alla Regione Toscana due valutazioni. La prima è quella l'apertura al conferimento dei rifiuti urbani e delle discariche autorizzate per i soli rifiuti speciali e qui viene scritto, ad esempio, Scapigliato e Poggio alla Villa. Su questo primo punto chiedo, prima cosa, onde evitare, purtroppo sapete che il Comune di San Giovanni Valdarno ha qui vicino la discarica di Casarota, che, attualmente, non ha una autorizzazione per i rifiuti speciali, ma di cui ha fatto richiesta. Quindi, vorrei capire se tale discarica è stata presa in considerazione. Nel caso, dato che, comunque, non ha l'autorizzazione, se può essere esplicitato che anche qualora l'avesse Podere Rota non sarà inserita in questa ipotesi, appunto, di conferimento dei rifiuti urbani, seppur autorizzata per i rifiuti speciali. O qualora non si volesse direttamente inserire ad esclusione appunto della discarica di Podere Rota, anche semplicemente togliere, tra la parentesi, il "ad esempio", e quindi limitare, appunto questa ipotesi alle due discariche di Scapigliato e Poggio alla Villa. Dopo di che, e così poi concludo, sul secondo punto dove viene riportato il temporaneo ricorso anche a tecnologie già sperimentate, postponendo la programmata chiusura dei due termovalorizzatori, ubicati nelle altre ATO Toscane, oppure prevedendo ampliamenti di impianti già esistenti chiedo quale prima domanda se gli ampliamenti di impianti già esistenti riguardano tutte le tipologie di

impianti o si vi fosse, semplicemente da aggiungere il riferimento agli impianti di termovalorizzazione. Ecco, nel caso, chiederei, appunto, di modificare la delibera in questi due termini. Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Io, Direttore, se posso giusto un chiarimento, seguendo quello che ci siamo detto anche in riunione provinciale. Volevo capire se in questo piano noi avessimo dovuto segnalare anche eventuali impianti di trattamento della raccolta differenziata, cioè di plastica e vetro. Perché, se non ricordo male, uno dei punti dolenti della nostra ATO , e che ci ha anche segnalato il gestore unico, è che la materia prima da differenziata non rende. Non so se era questo il caso di segnalare o se ci saranno altri, altri atti con cui potremmo eventualmente intervenire in proposito perché se c'è un problema strutturale, che rende la differenziata non conveniente, eh, noi come ATO dobbiamo affrontarlo. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Rispondo velocemente alla seconda domanda e poi torniamo invece alla prima su cui mi sto confrontando con il Presidente e la Presidente. Allora, la seconda domanda è più rapida perché nei programmi di investimento che la settimana prossima, sapete che abbiamo già convocato per il 9 di febbraio una assemblea dedicata all'approvazione dei progetti da presentare al MIT per i finanziamenti con i fondi del PNRR. Abbiamo un piano di interventi molto ambizioso, ne abbiamo già parlato, ne parleremo la prossima occasione. Vengo subito alla risposta all'Assessore (parola non comprensibile), in quel programma ci sono quattro interventi relativi al trattamento delle frazioni differenziate, sia per la carta, sia per il multi materiale. Quindi, al di là della pianificazione ci siamo mossi per tempo perché gli impianti di trattamento delle frazioni differenziate non sono condizionati dalla pianificazione regionale, che riguarda solo indifferenziato ed organico. Il trattamento delle frazioni secche è, diciamo, tra virgolette di libero mercato, ma noi abbiamo accompagnato le società pubbliche agli impianti e Siena Ambiente, entrambi con dei progetti molto impegnativi, che vedrete, sia per il trattamento della carta, sia per quanto riguarda il vetro, sia il multi materiale. Quindi, lo facciamo anche senza attendere la pianificazione regionale. E adesso, invece, se mi consentite approfondisco con il

Presidente e la Presidente le questioni poste dall'Assessore di San Giovanni Valdarno. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Direttore, solo una cosa, e poi la lascio rispondere. Noi con il gestore stavamo valutando, come le ho detto, la possibilità di trattenere l'organico sull'isola e trattarlo qui. Non so se è il caso di fare una nota che c'è questa valutazione in corso. Questo glielo avevo già detto. Non vorrei che poi esce fuori che non avendolo segnalato qui non lo possiamo più fare. Ne prenderemo atto, ma è brutto dover rinunciare a fondi PNRR solo per una questione normativa. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No, ma ecco, ma sono due..>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Okay, perfetto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<..problemi diversi, diciamo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Perfetto. Confesso la mia ignoranza in questa materia. Grazie. >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla voce non identificata:

<< Scusatemi, si è interrotta la comunicazione? >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, c'è stato un momento non si sentiva più nulla, sì. >>

Parla voce non identificata:

<< Perfetto, grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ci siamo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Scusate. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< No, ci siamo, siamo qui, un attimo. Sì, scusate, ma abbiamo un attimo riragionato sulla richiesta del Comune di San Giovanni Valdarno che, se abbiamo capito bene, perché poi, ad un certo momento, ci siamo confrontati su questo, era di modificare pagina 6 della proposta di delibera, sostituendo, togliendo nel punto del "CONSIDERATO" al primo punto, il punto puntato, l'apertura anche al conferimento dei rifiuti urbani delle discariche autorizzate per (parola non comprensibile) i rifiuti speciali, la proposta è di togliere, ad esempio Scapigliati e Poggio alla Villa e togliere quindi "ad esempio". Quindi, lasciando la parentesi Scapigliati e Poggio alla Villa. E l'altra richiesta è sul secondo punto, di andare a specificare nell'ultimo rigo, del secondo puntato, "ampliamento di impianti di termovalorizzazione già esistenti". Ho capito bene, Assessore? >>

Parla l'Assessore Laura Ermini Comune di San Giovanni Valdarno:

<< Sì. Ha capito benissimo. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Abbiamo capito bene. Bene. Allora..>>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Chiedo scusa. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..crediamo, abbiamo fatto un punto che non eravamo sicuri di avere capito bene, se questo è, togliamo, ad esempio, quindi "Scapigliati" e "Poggio alla Villa" e specifichiamo "ampliamenti di impianti di termovalorizzazione". Presidente, lo possiamo fare senza? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, sì, sì, sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Lo proietterei, proietterei il nuovo testo. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Chiedo scusa, posso intervenire? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Il dubbio, il dubbio che ha posto l'Assessore Ermini, come Comune di San Giovanni, è condiviso anche, ovviamente, dal Comune di Montevarchi. Il problema dell'iter tuttora, tuttora esistente di richiesta di conferimento rifiuti speciali nella discarica in dismissione di Podere Rota, crea una situazione di fronte all'affermato di questa delibera piuttosto, diciamo, che può dare adito a delle interpretazioni successive. Per cui, se io ritengo che se lo spirito di questa delibera è quella di prevedere l'utilizzazione di discariche per rifiuti speciali in situazioni di emergenza per rifiuti, diciamo, normali, insomma, rifiuti da raccolta, bisogna specificare che quello che oggi andiamo a deliberare è sulla situazione esistente, non sulla situazione che un domani nella malaugurata ipotesi che Podere Rota rimanga aperto per conferimento rifiuti speciali, possa essere inserito in questo circuito. Quindi, quindi va assolutamente specificato che quello che oggi si afferma e si approva con la delibera è la fotografia della situazione attuale. (RUMORI DI DISTURBO DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI). Non può essere, diciamo, un qualcosa che poi apre a situazioni eventualmente di nuova, a scenari nuovi. Quindi, più che, secondo me, citare, ad esempio, si tratta proprio di ribadire che oggi noi siamo chiamati a prevedere una situazione di emergenza e quindi un eventuale ricorso a discariche attualmente destinate a rifiuti speciali, va ribadito che la data di oggi stabilisce quali esse siano al di sopra di ogni dubbio e non quelle che, eventualmente, verranno. Di quelle ne verrà parlato in tempi successivi. Questo deve essere, diciamo, secondo me, la modifica. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Assessore, credo che lo spirito con cui l'Assessore Ermini avesse chiesto di togliere "ad esempio" va proprio in quella direzione. Togliendo "ad esempio"..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esatto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..si specifica..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che sono quelle due. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..la fotografia attuale delle..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI – parole non comprensibili)..attualmente in essere. Quindi, credo che sia poi questo lo spirito, insomma. C'è specificato proprio nel corpo "ad oggi autorizzate per i soli rifiuti speciali". Quindi..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esattamente. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montevarchi:

<< Perfetto. Perfetto. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..spero che..>>

Parla l'Assessore Laura Ermini – Comune di San Giovanni Valdarno:

<< No, no, scusate, se mi permetto di intervenire giusto perché vi ho visto: "ad oggi" non va bene perché se un domani mi viene autorizzato Casarota, Podere Rota, rientriamo nel LUP. "Ad oggi" si toglie.

VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI.

Scusate se sono un po' pignola. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non cambia. Allora, è un atto, possiamo lasciare o possiamo toglierle, non cambia il senso della delibera. "Ad oggi autorizzate" vuol dire che sono quelle autorizzate..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Che è la fotografia attuale, no? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Poi, voglio dire, io non ho nulla in contrario, il Direttore valuti. Cioè è giusto essere precisi, ma l' "ad oggi" è fotografa la situazione dell'autorizzazione che ci sono. Quindi..>>

Parla l'Assessore Laura Ermini – Comune di San Giovanni Valdarno:

<< No, no, ma io comprendo benissimo quello che sta dicendo. Soltanto che avendo chiesto io un emendamento ad una bozza di delibera, che voi avete presentato, chiedendo il semplice, la semplice rimozione di "ad esempio" e l'aggiunta di "termovalorizzazione", io "ad oggi" non l'ho proposto perché, a mio avviso, cambia quello che è il senso della locuzione. Per cui, l'apertura anche al conferimento di rifiuti urbani delle discariche autorizzate, per i soli rifiuti speciali, che sono Scapigliato e Poggio alla Villa. Se domai viene autorizzata quella che è un'altra discarica, faremo un'altra delibera e valuteremo. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non so se (parola non comprensibile) lei ora questo. Okay, va bene. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< C'è stato, c'è stato un misanderstanding. Quel "ad oggi" era stato aggiunto dal Direttore per venire incontro alla richiesta dell'Assessore di Montevarchi, ma, di fatto, nella versione originale della delibera non c'è. Quindi,..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Esatto. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..a questa delibera l'unica modifica da fare è quella di togliere quel "ad esempio" Scapigliato e Poggio alla Villa. E quindi rimane, lo rileggo "l'apertura anche al conferimento di rifiuti urbani delle discariche autorizzate per i soli rifiuti speciali (Scapigliato e Poggio alla Villa)". Così è il, diciamo, riformulato il primo dei due punti.

Il secondo, il secondo vedo che il Direttore ha aggiunto, quel verde è una aggiunta, "il temporaneo ricorso anche a tecnologie già sperimentate, posponendo la programmata chiusura dei due termovalorizzatori ubicati nelle altre – non alte – altre ATO Toscane, oppure prevedendo ampliamenti di impianti di termovalorizzazione già esistenti" in modo da specificare che ci si riferisce ad impianti di termovalorizzazione.

Se questo, diciamo, soddisfa la richiesta, è una precisazione che lei ha fatto e l'ha fatta anche l'Assessore di Montevarchi sul punto, io pongo in votazione la delibera con questi due cambiamenti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, l'emendamento, con l'emendamento. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Si vota la delibera. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Okay. Va bene, possiamo procedere? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Altre osservazioni o prese di posizioni o chiarimenti? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< O richieste. >>

Parla la rappresentante del Comune di Loro Ciuffenna:

<< Come Comune di Loro Ciuffenna volevamo avvalorare, insomma, la richiesta del Comune di San Giovanni, quindi soddisfatti di questa variazione, che è stata apportata, perché era, appunto, una richiesta condivisa. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Quindi, questa diciamo modifica..>>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Presidente. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Comune di Cavriglia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Io mi volevo, diciamo, associare alla argomentazione esposta dall'Assessore Ermini e condivido la proposta emendativa così come è stata proposta. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, che a questo punto viene..ci sono altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castelfranco Pian di Sco:

<< Sì. Anche..sì, anche il Comune di Castelfranco Pian di Sco, insomma, ringrazia il Comune di San Giovanni per la proposta e, insomma, ci affianchiamo al sostegno di questa proposta. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono altri? Se non ci sono altri, allora, come avviene diciamo per tecnica assembleare, l'emendamento proposto viene fatto proprio dall'Amministrazione, cioè in questo caso dal Presidente, se volete, che ripropone la delibera in questi termini e viene messa ai voti con questa modifica aggiuntiva, apportata, che viene fatta propria dal proponente. Quindi si può procedere alla votazione. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE FAVOREVOLE

ANGHIARI NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non c'è Anghiari. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, scusi.

ARCIDOSO FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< Sì, io ho la delega e sono favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< AREZZO FAVOREVOLE

ASCIANO FAVOREVOLE

BIBBIENA FAVOREVOLE

BUONCONVENTO FAVOREVOLE

CAMPIGLIA MARITTIMA DELEGA SOVERETO. >>

Parla il rappresentante del Comune di Suvereto:

<< Con delega Suvereto, astenuti. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CAMPIGLIA MARITTIMA	ASTENUTI
CAPALBIO	ASTENUTO
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Non c'è? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ah, okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTELFOCOGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELLAZZARA	FAVOREVOLE

CASTELFRANCO PIAN DI SCO FAVOREVOLE

(RUMORI E VOCI IN SOTTOFONDO DI DISTURBO DURANTE LA VOTAZIONE A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).

CASTELLAZZARA NESSUNA RISPOSTA

CASTELNUOVO BERARDENGA FAVOREVOLE

CASTIGLION FIBOCCHI FAVOREVOLE

Richiamo Casole d'Elsa. Perché mi sembrava di averlo visto.

CASOLE D'ELSA FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Casole d'Elsa:

<< Favorevole, scusate. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

CASTIGLION FIORENTINO FAVOREVOLE

CASTIGLION DELLA PESCAIA ASTENUTO

CASTIGLIONE D'ORCIA NESSUNA RISPOSTA

Castiglione D'Orcia, Sindaco?

CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	NESSUNA RISPOSTA

Cetona San Casciano dei Bagni.

CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO TERME	ASTENUTO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
ISOLA DEL GIGLIO	ASTENUTO
LORO CIUFFENNA	FAVOREVOLE

Chiedo un secondo solo, eh. Un secondo solo.

LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	ASTENUTO

MARCIANO DELLA CHIANA	FAVOREVOLE
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	ASTENUTO
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE
MOTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	ASTENUTO (ASTENUTO ANCHE SORANO)>>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< Astenuto e astenuto anche Sorano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
---------------------	------------

PITIGLIANO	NESSUNA RISPOSTA >>
------------	---------------------

Parla voce non identificata:

<< E' astenuto, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Giusto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ma non aveva la delega, la delega del Giglio? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, sì, sì, l'aveva il Giglio. >>

Parla voce non identificata:

<< Eh, sì mi sono dimenticato prima. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Giglio, al Giglio, al Giglio. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Eh, okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< POGGIBONSI FAVOREVOLE

ROCCASTRADA NESSUNA RISPOSTA

SAN CASCIANO DEI BAGNI FAVOREVOLE

SAN GIMIGNANO NESSUNA RISPOSTA

Rapolano è presente? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chiedo scusa, Rapolano è presente Rapolano? >>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Rapolano, sì, sì, c'era. C'era sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano:

<< Sì, è presente Rapolano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<Eccolo qua. Come vota? >>

Parla il rappresentante del Comune di Rapolano:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. Eravamo arrivati a San Gimignano.

SAN GIMIGNANO	NESSUNA RISPOSTA
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il Vice Sindaco del Comune di San Gimignano:

<< Scusate, non mi si apriva il microfono. Favorevole San Gimignano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie Assessore, Vice Sindaco.

SAN QUIRICO D'ORCIA	NESSUNA RISPOSTA
SAN VINCENZO	CONTRARIO
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	FAVOREVOLE
SARTEANO	FAVOREVOLE

San Quirico d'Orcia ci sente? Intanto, vedo una votazione..>>

Parla la rappresentante del Comune di San Quirico d'Orcia:

<< San Quirico d'Orcia favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Favorevole. Ecco, vedo che è entrato anche Chiusi. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'è anche Monticiano, se non sbaglio. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chiusi può dare la sua indicazione? >>

Parla il rappresentante del Comune di Chiusi:

<< Sì, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. Sono arrivato a Scarlino.

SCARLINO

ASTENUTO

SEGGIANO

FAVOREVOLE

SIENA

FAVOREVOLE >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Siena:

<< Favorevole! Ho risposto Dottore. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, sì, grazie. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie, grazie Assessore. Grazie.

SINALUNGA FAVOREVOLE

SORANO ASTENUTO

SUVERETO ASTENUTO >>

Parla la rappresentante del Comune di Suvereto:

<< L'avevo già detto prima, astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Astenuto e Sovicille.

SOVICILLE FAVOREVOLE

TERRRANUOVA ASTENUTO

TORRITA FAVOREVOLE

TREQUANDA FAVOREVOLE >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Monticiano favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Monticiano favorevole. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Marciano della Chiana favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, Montigiano favorevole. Marciano della Chiana favorevole l'avevo già preso. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Asciano favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Asciano? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Favorevole sì. >>

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Asciano ha già votato. Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ma l'avevo già preso Asciano. Castellazzara? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Okay. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Allora, il Punto n. 2 all'ordine del giorno risulta approvato con 58 favorevoli corrispondenti al 62% dei voti validi. 2 contrari pari al 14%, 13 astenuti pari al 24%. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Presidente.>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ha chiesto la parola il Presidente del Consiglio Direttivo. Prego, Sindaco Biondi.>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare, in questo momento, l'assemblea come Comune della Provincia di Grosseto non come, e come Presidente anche del Consiglio Direttivo per l'approvazione. Non so se tutti sanno che venerdì l'impianto di Strillaie è stato oggetto di un incendio, che ovviamente ne compromette in questo momento la sua funzionalità. Se non avessimo approvato questa delibera, all'interno della quale si dà mandato al Direttore di poter, questa era stata preparata a prescindere da quello che è successo, ma che lasciava la possibilità di poter attivare in caso di situazioni straordinarie e temporanee di carenze impiantistiche un plafond di 15 mila tonnellate annue da conferire presso altri ambiti toscani. Ecco, questa delibera è la risposta che non avremmo voluto utilizzare, ma che utilizzeremo già dal Consiglio Direttivo del 2..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Esatto. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..per poter dare autorizzazione al Direttore di sottoscrivere immediatamente questa delibera, ed evitare che la Provincia di Grosseto e la Val di Cornia vadano in emergenza rifiuti. Quindi, forse, giustamente, non conoscendo questo presupposto non potevate sapere l'importanza di questo atto, ma è un atto importantissimo anche per questo ulteriore risvolto, che ha soprattutto tempi..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Immediati. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..tempi immediati. Quindi, grazie. Ringrazio l'assemblea veramente per questa, per questa votazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Presidente. Passiamo adesso al Punto n. 3 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3 – CORRISPETTIVO IMPIANTI DA IMPUTARE SUI PEF COMUNALI 2022.

Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, io cercherei queste delibere, che, al momento, non hanno degli ordini del giorno o degli emendamenti di procedere con una certa rapidità. E, invece, i prossimi, successivi punti all'ordine del giorno, dove ci saranno delle proposte di emendamenti o delle proposte di ordini del giorno, che richiedono quindi l'esame di nuovi documenti, magari mi dilungherei di più.

Quindi, su questo, ci siamo lungamente intrattenuti nelle assemblee provinciali. E' sostanzialmente l'approvazione degli effetti di conguaglio, indotti dalla consuntivazione del corrispettivo impianti dell'esercizio 2020. Vi è, come si è detto nel corso dell'esposizione dell'Assemblea Provinciale un accertamento tecnico che è un conteggio matematico su quelle che sono le tariffe moltiplicate per le quantità. Vi è una rassegna dei temi che possono generare delle ulteriori aggravii di tariffa sulle quali si è rappresentata l'assemblea le varie situazioni. E, pertanto, chiuderei con la parte che riguarda l'aggiornamento della programmazione proprio connessa ad un tema che poco fa la Presidente ha citato, cioè dell'esigenza di collocare i flussi, trattati dall'impianto di Futura, che già prima di questa delibera avevano l'esigenza di trovare altri sbocchi. Purtroppo per un incendio, che c'è stato durante il week end, queste esigenze sono ancora maggiori e quindi ben venga assolutamente questa possibilità di poter utilizzare impianti anche, seppur per tempi brevi, fino a quando la discarica di Cannicce riaprirà.

Ecco, questo è la sintesi. Ne abbiamo parlato a lungo nelle varie riunioni e quindi io lascerei adesso. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono osservazioni o richieste di intervento? Simona Petrucci, Comune di Grosseto. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci - Comune di Grosseto

<< Sì, grazie. Condivido anche un documento, grazie, che leggerò e che vorrei che fosse messo agli atti. Premetto che io all'ultima pre-assemblea del 28 non sono stata invitata, non mi è arrivata nessuna richiesta. A ri-premetto che nel Direttivo, ultimo Direttivo io a questa delibera non solo non ho votato contro perché non ho

potere di voto, e mi sembra di avere espresso contrarietà assoluta anche perché, secondo me, si fa un atto illegittimo.

E dato che lo devo giustificare come atto illegittimo, vi leggo queste pagine, che poi invierò, sono state appena inviate all'ATO e lo metterò agli atti in questa assemblea, grazie. Allora, se mi fate condividere. Ve la leggo tutta e vorrei che fosse registrata. Grazie.

Allora:

in merito alla determinazione del, la proposta deliberativa, scusate, arriva da qui, pervenuta a questa assemblea a cura del Consiglio Direttivo dell'ATO, in merito alla determinazione delle indennità di disagio ambientale a cui fa riferimento questa delibera alla pagina 12 e 13 e del canone periodico relativo al diritto di superficie, spettante al Comune di Grosseto in relazione al carico urbanistico prodotto dall'impianto di trattamento dei rifiuti, sito in località Strillaie, e all'uso del relativo lotto di esistenza, non è solo errata e illegittima, ma anche sommamente scorretta. E parto da questo punto: è un fatto che il Comune di Grosseto abbia citato in giudizio e davanti al Tribunale delle Imprese di Firenze l'ATO Toscana Sud, al fine di vederlo condannare al pagamento di un ingente somma, a titolo di mancata corresponsione sia dell'IVA, sia del canone di superficie.

Il contenzioso trova ragione, e lo vedremo in seguito, nel dettaglio di atti e contratti, che hanno disciplinato la costituzione e la gestione dell'impianto delle Strillaie, che, tuttavia, non è stato rispettato, facendo sì che in capo al Comune di Grosseto si formasse un assai consistente credito, di cui è stato doverosamente richiesto il soddisfacimento.

Il tribunale non si è ancora pronunciato e quindi il credito comunale non è stato anche giudizialmente accertato. E, tuttavia, un fatto è certo: quello di cui si sta discutendo davanti alla Curia di Firenze è un rapporto credito-debito interistituzionale, che riguarda Grosseto, l'ATO e a cascata i Comuni che fruiscono dell'impianto delle Strillaie. La qualità forbicistica del credito, la qualità pubblica degli enti coinvolti nel contenzioso, più che nei rapporti (parola non comprensibile) privatorum impongono l'imparzialità, la correttezza e la lealtà dei comportamenti, perché a fronte di un credito, il soggetto pubblico che ne è titolare, è tenuto a compiere tutto quanto in suo poter per ottenere il pagamento e per contro il debitore, anch'esso publicum, deve realmente partecipare all'accertamento

dell'operazione, che, se sussiste, ha il dovere legale di ottemperare, evitando e rinunciando a qualsiasi voglia metro di deresponsabilizzazione. La proposta di deliberazione giunta all'Assemblea esula da questo sistema. Essa è uno strumento per affermare unilateralmente una interpretazione conveniente dall'obbligazione gravante sull'ATO, in relazione all'uso dell'impianto di Strillaie e all'occupazione del relativo sito, acquisendone la paternità assembleare. Corretto, però, rispetto agli obblighi di imparzialità gestionale e finanziaria degli enti pubblici e rispettosa del Comune di Grosseto e del Tribunale e da questi adito, sarebbe stato dare esaustivo conto all'assemblea del merito del contenzioso in atto e rinviare al suo esito, stabilendo medio tempore quale misura veramente cautelativa e non definitivamente interpretativa degli oneri dovuti di pagare una somma salvo il conguaglio, il cui compito, successivamente alla notificazione dell'atto di citazione è nella finanza pubblica non responsabile, che, invece, con la deliberazione unilaterale del quantum dovuto, si intende trascurare, e tanto basterebbe.

In ossequio al dovere di trasparenza e di informazione, il Comune di Grosseto intende peraltro, qui di seguito, indicare brevemente le ragioni giuridiche e fattuali sulle quali si fonda il debito intestato all'ATO.

La vicenda in parola si trova origine nella delibera, nelle deliberazioni del Consiglio Comunale del 28 giugno 2002, n. 70 e 71, con le quali il Comune di Grosseto ha inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti, in località Strillaie. Per la realizzazione del predetto impianto, è intervenuto il neo istituto ambito territoriale ottimale n. 9, rifiuti area grossetana. Così, per un verso, con successiva deliberazione del 30/12/2003 n. 835, il Comune di Grosseto ha confermato la disponibilità a mettere a disposizione il terreno di sua proprietà ad un eventuale soggetto aggiudicatario del previsto impianto di produzione CDR, quello che è andato a fuoco venerdì, selezione e compostaggio della frazione umida, ribadendo comunque la necessità di individuare un importo economico da riconoscere al Comune di Grosseto, in qualità di proprietario del terreno su cui dovrà sorgere il citato impianto, comprensivo sia del disagio ambientale, sia del diritto di superficie, fermo restando le valutazioni economiche della Comunità di Ambito 9, rifiuti di Grosseto, che, in sede di approvazione del Piano Industriale, dovrà specificare l'importo del disagio ambientale, proporzionato a realtà simili e dovrà altresì tenere conto del corrispettivo da versare a titolo di diritto di superficie e da considerare comunque, entrambi, nell'ambito della determinazione della tariffa. Per un altro, l'ATO 9 Rifiuti

ha dato avvio ad una apposita procedura di gara, poi conclusasi in favore di una associazione temporanea di imprese. In data 18/4/2005 ai rogiti del Notaio Lappato di Grosseto è stata quindi sottoscritta una convenzione per la concessione di costruzione e gestione, tra l'ATO 9 rifiuti, ivi denominata Unità di Ambito 9 Grosseto, in veste di concedente, e l'ATI in veste concessionaria, avente ad oggetto la progettazione e la costruzione e la gestione dell'impianto di ambito.

All'articolo 7 della suddetta convenzione, le parti hanno convenuto che per la realizzazione l'impianto di ambito e provvedere alla sua futura gestione il concedente si impegna a fare sì che il Comune di Grosseto, proprietario dell'area di insidenza del realizzato impianto, la mette a totale disposizione del concessionario e costituisca un (parola non comprensibile) al concessionario stesso in diritto di superficie in località Le Strillaie. A tale riguardo, nelle parti concernenti gli oneri, le parti hanno appositamente previsto tra quelle a carico del concessionario la corresponsione di un importo di cui all'indennità di localizzazione e (parola non comprensibile) per il diritto di superficie. La previsione e il commento deve essere letta in linea con quelle di cui ai successivi articoli 44, 45 e 46 della convenzione, dedicati rispettivamente ai temi degli oneri del concedente, del corrispettivo per il concessionario, della indennità di localizzazione e canone per il diritto di superficie, dalla cui non corretta applicazione trova ragione il credito attivato dal Comune di Grosseto.

Le parti hanno convenuto che grava sul concedente l'obbligo a far sì che tutti i Comuni corrispondano senza ritardo al concessionario, oltre la tariffa, anche un importo di 12 Euro a tonnellata, 12 no 5, fatte salve le successive risultanze del Piano Industriale per le quantità effettivamente conferite all'impianto, quali le indennità di localizzazione per il Comune di Grosseto e canoni per il diritto di superficie, articolo 45, comma 3, della convenzione.

Di tal che in data 19/06/2008 ai rogiti del Notaio (parola non comprensibile) di Grosseto è stato sottoscritto l'atto di costituzione del diritto di superficie tra il Comune di Grosseto, la Comunità di Ambito n. 9 e la Società Futura SPA, ciò per la durata e la finalità della predetta convenzione, nonché per il corrispettivo limitato agli articoli 45, comma 3, e articolo 46. In data 20/11/2008 ed in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale 61, i Comuni compresi nelle Province di Arezzo, Siena e Grosseto hanno, quindi, costituito ai sensi dell'articolo 31 del TUEL la Comunità d'Ambito..>>

Parla voce non identificata:

<< Ma non si poteva dare per consegnato? Abbiate pazienza. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< No, perché io vi voglio..>>

Parla voce non identificata:

<< Ma che no perché. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Lei mi faccia finire! Lei mi faccia finire! Dato che..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla voce non identificata:

<< Eh, ci mancherebbe. Non sono mica il Presidente. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Quale esito consortile con una estensione sopra provinciale, subentrante all'ATO 9 Rifiuti e tenuto ad indire una gara per la selezione del gestore unico, incaricato della gestione integrata dei rifiuti urbani d'ambito, il quale interlocutore operativo con il concessionario.

L'ATO Toscana Sud ha, quindi, deliberato di procedere in tal senso con apposita gara ad evidenza pubblica, giunta poi all'aggiudicazione definitiva nell'ottobre 2012.

Medio tempore per un verso nel marzo 2009 la concessionaria, individuata nella Società Futura SPA, ha dato inizio alla costruzione dell'impianto di ambito delle Strillaie e per un atto, con la deliberazione 27/9/2010 n. 22, il concedente ATO ha

definito l'indennità di disagio ambientale raggruppandole per classe omogenee di impianti, stabilendone l'entrata in vigore a partire dalla gestione del servizio d'ambito. Nello specifico, per gli impianti del tipo in parola, l'ATO ha stabilito una aliquota base di 5 Euro per indennità di disagio ambientale, no per diritto di superficie. L'importo in commento è stato poi confermato al Comune di Grosseto con la delibera n. 249 del 2013 assunta in forza della nota del Direttore Generale dell'ATO del 2013 n. 1670, che data la natura transitoria della fase viene, ha attribuito la corretta competenza determinativa sino al 31/12/2013, ovvero fino a che non vi è stato il concreto avvio della gestione del servizio stesso.

E l'implementato per l'effetto della delibera n. 256 del 2013 con la quale ha modulato in aumento la predetta aliquota in ragione delle diverse provenienze territoriali dei rifiuti conferiti.

Nello specifico, il municipio ha determinato l'indennità di disagio ambientale pari ad 8 Euro dei rifiuti provenienti dai Comuni facenti parte dell'ATO, qui sono tutte le varie aliquote che sono state convenute dall'ATO. Non solo: con la deliberazione assembleare del 20/2013, benché limitata al solo anno 2014, l'ATO ha stabilito di definire all'interno del modello di regolazione tariffaria un'unica addizionale, ovvero aggiuntiva rispetto a quanto già previsto e poc'anzi indicato, le seguenti (parola non comprensibile):

per i flussi interprovinciali, ovvero per i flussi derivanti dai territori siti all'interno del perimetro dell'ATO Toscana Sud, un I.D.A aggiuntiva pari a 3 Euro.

Per i flussi interambito, ovvero per i flussi derivanti dagli ATO della Regione, una I.D.A aggiuntiva pari a 5 Euro.

Per i flussi interregionali una I.D.A aggiuntiva definita dalla singola fattispecie a partire comunque dal valore minimo di 5 Euro, in accordo con il Comune sede di impianto.

In data 03/2001, scusate 8/3/2011 l'ATO Toscana Sud e la Futura SPA hanno sottoscritto un addendum alla convenzione esecuzione e gestione del 18/4/2005 con il quale hanno integrato la regolamentazione dei rapporti tra le parti, stabilendo il versamento da parte del gestore unico dell'indennità del canone previsto all'articolo 45, punto 3, della convenzione del 2005, ovvero dell'indennità di localizzazione dovuta al Comune di Grosseto e del canone per il diritto di superficie previsto.

In data 27/3/2013 l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata ATO Toscana Sud, in veste di concedente, la Società Servizi Ecologici Integrati Toscana, SCARL, oggi SRL e d'ora in avanti SEI Toscana in veste di gestore unico, hanno sigillato il contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, Rogito del Notaio Roberto Cenni di Siena. Le parti hanno trasferito a SEI Toscana la gestione dei servizi relativi al pericolo reale coincidente con i confini amministrativi seguenti 62 Comuni, incluso quello del Comune di Grosseto, con particolare riferimento all'impianto di ambito di Grosseto.

Nel contratto di affidamento in parola, le parti hanno dato atto delle convenzioni già sottoscritte all'ATO, coincidenti con i soggetti terzi, tra cui quella dell'aprile 2005 con la Società Futura, relativa all'impianto delle Strillaie per la quale dovrà essere sottoscritto autonomo contratto di conferimento. Precisando come per il tramite di contratti specifici avrebbe dovuto essere disciplinato anche le modalità di incidenza sui corrispettivi di gestione dell'impianto, dell'indennità di disagio ambientale e degli eventuali canoni per la concessione del diritto di superficie. Come evincibile dalla deliberazione n. 4 del 2015, all'avvio della gestione a pieno regime dell'impianto di ambito delle Strillaie da parte della Società Futura è avvenuta in data 1/9/2013, sebbene quella parziale abbiamo avuto inizio già a far parte dal 2012.

E tal che i Comuni del suo bacino di afferenza, cui a far parte dalla data del gennaio 2016 si sono aggiunte anche, anche la Val di Cornia, vi hanno via, via conferito i loro rifiuti urbani secondo quantità progressivamente crescenti. Ciò nonostante, ad oggi, il Comune di Grosseto ha tenuto solo una parte di quanto dovuto a titolo di unità di localizzazione, non ha ancora ricevuto alcun titolo il canone di superficie.

Nello specifico le somme annue dovute al Comune di Grosseto dalla concessionaria società Futura, in via esclusiva e solidale con l'ATO, ammontano, secondo quella che è la convenzione, per il 2012 ad Euro 215.386, e c'è la suddivisione a titolo di canone di superficie e IDA per il 2013 uguale, per il 2014, per il 2015, per il 2016, fino ad oggi. Io vi leggo alla fine l'importo totale, che è, che è questa parte qua, che ancora non abbiamo avuto, la somma di tutte le indennità di disagio ambientali che va oltre i 6 milioni, non è stata ancora versata al Comune di Grosseto. E ciò con particolare riferimento alla misura di indennità di disagio ambientale, salvo conguaglio derivante dall'applicazione delle maggiori aliquote, già mai modificate da chi che sia, se non ulteriormente addizionate con proposta dell'ATO limitata all'anno

2014, in ragione della extra territorialità, ovvero della diversa provenienza e specifiche quantità conferite.

Ebbene, gli obblighi contrattuali assunti nei confronti dei Comuni di Grosseto..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Assessore Petrucci! Assessore Petrucci! >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Assessore Petrucci! >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<..dell'ATO Toscana Sud non sono state pagate e pertanto ai fini del loro..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Mi ascolta? >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<..riconoscimento e della condanna al pagamento, perde il riconoscimento della..(VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Assessore Petrucci! >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<..a fronte di un giudizio. E' finita. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Mi può far sapere..ah, è finita. Okay. Grazie. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< E' finita. In breve, ad oggi, in ragione dell'ammontare dei rifiuti conferiti all'impianto di Strillaie nel periodo sempre relativo all'attività 2012-2020 e spettante al Comune di Grosseto, a titolo di canone di superficie computato in ragione dell'aliquota residua di 7 euro, la somma varia a 6 milioni 819.783. Per queste ragioni, la proposta di deliberazione assembleare deve essere respinta. Fermo rimanendo, in ogni caso, che la verbalizzazione di quanto fin qui detto rappresenta l'avviso rivolto a tutti gli enti convocati della pendenza creditoria, anche perché, concludo, e non è scritto, questo il Direttore non ne ha mai fatto una informativa, ma qui c'è una causa, non si è espresso mai nessuno a titolo di diritto di superficie e quindi non capisco come una delibera di assemblea, una delibera approvata dal Consiglio Direttivo possa esprimersi in merito a qualcosa che ancora non è stato detto dal Giudice. Grazie. Allego questo file, questo qui così può essere condiviso da tutti e giungerà presto tramite PEC. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, Assessore Petrucci la ringrazio dell'intervento che, francamente, poteva essere contenuto nei tempi, però, tant'è, e verrà allegato al verbale dell'assemblea. Tuttavia, io, al netto della mia opinione personale, che preferisco non esprimere, siccome lei ha chiamato in causa il Consiglio Direttivo, darei la parola al Presidente del Consiglio Direttivo, Sindaco Biondi, e nel contempo ringrazio tutta l'Assemblea per la pazienza nell'ascoltare questo lungo e, forse, anche sovrabbondante intervento. Prego. >>

Parla voce non identificata:

<< Ma non c'è dubbio. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì, grazie Presidente. No, io vorrei fare solo una precisazione riguardo al tema, cioè su riguardo alla delibera. La delibera è una proposta di delibera che, praticamente, stabilisce quelli che sono i presupposti per il corrispettivo di preventivo. Credo che nel corpo della delibera sia espresso chiaramente che non c'è nessuna assunzione di diritto su quella che è la derimazione, il dirimere una causa, peraltro che spetta al Tribunale, per il quale, giustamente, sarà il Tribunale a stabilire quale è l'effettivo importo dovuto e quindi poi la narrazione, che è stata rappresentata quindi sarà oggetto, appunto, di valutazione da parte della Magistratura. Il direttivo, peraltro questa delibera è stata portata in questo momento perché era necessario porre di fronte all'assemblea un tema, che ricordo il Direttivo non approva nulla, il Direttivo semplicemente valuta delle proposte da sottoporre all'assemblea, che è l'unico organo deliberativo che può assumere delle decisioni. Quindi, questo è anche per dire che è una delibera che nel suo corpo, come abbiamo visto, mette l'assemblea di fronte a delle valutazioni e a delle, dei fatti. Quel fatto è semplicemente di avere..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..preso, tra i vari elementi, perché ci sono altri elementi all'interno di questa delibera, ci sono le tariffe di conferimento agli impianti, che si assume di prendere, affermare come tali per il preventivo. Ma in questa delibera c'era da tenere conto di una situazione che è quella che l'Assessore Petrucci, ha descritto, ma che è rappresenta nel corpo. Cioè esiste una diversa interpretazione tra il Comune di Grosseto e l'Autorità di Ambito, che ha portato ad un, ad una citazione presso il tribunale, che in questo momento è in corso questo procedimento per il quale ci sono dei Comuni che si sono comunque costituiti e che nelle more di una situazione pendente, che non ha, nessuno si assume l'onere di dire chi ha ragione perché non spetta a noi, c'era, però da stabilire come procedere, c'è da stabilire come procedere comunque per la, quindi per fare il preventivo impianti. In questa cosa, in questa situazione di contesto abbiamo la proposta, che viene fatta all'Assemblea, la proposta di delibera, quindi io non voglio dire cose che sono già state dette in Consiglio Direttivo, non c'è nessuna arroganza, è una proposta di delibera, si ritiene di proporre all'Assemblea che nella determinazione

del corrispettivo impianti, per quest'anno, di andare in continuità con quello che è stato applicato nei precedenti esercizi, rilasciando, aspettando gli esiti di quello che sarà poi il contenzioso per eventuali consuntivazioni, per eventuali effetti che da questo procedimento ne trarranno. Quindi, rimanendo sul corpo della delibera, l'assemblea è chiamata ad esprimere un parere sui vari elementi, tra l'altro, quello che è riportato nel Corpo della Delibera in merito al tema risponde a quanto l'Assessore Petrucci ha rappresentato sulla situazione in essere, un contenzioso pendente, un tribunale che deve decidere. Noi chiediamo, ne chiediamo, la delibera semplicemente chiede di assumere alla, come sempre all'assemblea, un parere circa, nello specifico la condivisione di andare in continuità con quello che è stato fatto con gli anni, negli anni precedenti e quindi di applicare l'importo, diciamo, del valore dell'indennità di disagio ambientale, così com'era stato applicato e comprendendo quindi, quindi facendo in continuità non voglio usare parole che poi dopo possono essere, e riservando quindi successivamente altre valutazioni.

Quindi, credo la delibera lo spieghi bene, l'assemblea ha il ruolo e il titolo per, come dire, esprimere un parere su questo. Quindi, non è nessuna asserzione di, e nessuna affermazione circa il contendere che, appunto, è un contenzioso che viene gestito su altri, su altri, giustamente, tavoli. Quindi, cioè per cui, dopo di che io, Presidente, non so se sono stata chiara, questo è un tema..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Chiarissima. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<<..abbastanza delicato perché è comunque..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..scusatemi eh, però, Alessandro, scusami eh, il chiaro è che se si legge il testo, leggiamo il testo, poi se è chiaro. Non è chiaro assolutamente. C'è scritto assorbe il diritto di superficie, pagina

13, al punto, a pagina 13 della delibera c'è scritto ben altro. Quindi, si legge la delibera. Se è scritta come dice Alessandra..>>

Parla la Presidente Del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<..convengo. Però, io credo che c'è scritto in un altro modo. Quindi, cioè, facciamo passare le cose per come sono, eh, per favore. Perché a me questo dire cose che non sono riportate, l'ho già detto nel direttivo, dove il Direttore ha detto tranquillamente, quando siamo andati a riparlare, che lui ormai aveva chiuso e per lui andava bene in quel modo. Quindi, basta leggerlo, c'è scritto "assorbe". E' una sentenza fatta dal Direttore. Io lo ringrazio perché vorrei sapere, ho detto prima di tutto perché non sono invitata all'AOR, all'Assemblea dell'AOR quando veniva specificata questa cosa, (parola non comprensibile) della AOR della, scusate nella pre assemblea provinciale. E poi basta vederlo quello che c'è scritto: assorbe. L'importo di 5 Euro a tonnellata riconosciuto al Comune di Grosseto a titolo di indennità di disagio ambientale, mai scritto prima, mai, per l'impianto di selezione e compostaggio delle Strillaie assorbe, pari a 5 Euro, assorbe, l'ha già passato, l'avete già passata la pagina, pagina 13. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Siena:

<< Scusate, sono Silvia, Siena. Posso dire una cosa? Per capire, eh, anch'io. Dunque, ma qui, in effetti, c'è scritto 5 Euro a tonnellata, che, diciamo, è sia il contributo IDA, sia il diritto di superficie. Volevo capire: ma ci sarà stato un contratto all'inizio, quando è successo tutto questo? Cioè stabilito cinque Euro a tonnellata, oppure, se non sbaglio, diceva 12? >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< 12. 12, brava. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Siena:

<< Ma ci saranno delle documentazioni in cui viene sancito questo? >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< C'è una causa! Silvia, c'è una causa, è questo io mi chiedo c'è una causa..>>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Siena:

<< Però, allora, se c'è una causa, che ancora quindi uno il tribunale si deve esprimere, non si può cambiare la delibera dicendo: in attesa del, della sentenza o qualcosa di simile? Scusate, sono ignorante perché..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci - Comune di Grosseto:

<< Va tolto tutto. Va tolto tutta questa parte sul diritto di superficie, c'è una pagina intera, va tutta tolta, perché non c'entra niente. C'è una causa. Non posso mettere in una delibera, oltretutto che mi permetto di avere letto tutto ai Comuni, perché i Comuni, che vanno ad approvare una cosa del genere, vanno a sancire una cosa che è oggetto di causa. Oggi o domani, c'è il responso di una causa, viene, vengono, viene ripresa anche questa delibera. Cioè c'è un Comune, c'è un giudice che deve esprimersi, ma come si fa a mettere una cosa del genere in una delibera? Va beh, comunque, io ho informato tutti. Ho fatto un atto, per correttezza l'ho letto proprio perché tutti i Comuni sapessero quello che c'è, in realtà, in atto. Quindi, questo contenzioso e si parla di oltre 6 milioni di Euro. Quindi, trovavo giusto far sapere a tutti, in realtà questa delibera semplice da far passare, cosa, cosa c'è. Grazie. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Scusate io, mi sento, Presidente, mi consenti? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Allora, premesso che è una situazione molto delicata, molto anche imbarazzante, perché qui ci sono dei Comuni dell'Assemblea dell'ATO contrapposti da una causa e quindi non è una situazione sicuramente facile per nessuno. Io vorrei, però, Silvia, questa delibera penso che quello che chiedi è scritto, perché vai a pagina, leggendo la pagina 12, cioè che abbiamo qui davanti, perché se noi leggiamo un pezzettino in qua e un pezzettino in là, è chiaro che possono emergere delle lacune. La delibera dà atto, considerato che abbiamo davanti che nella predetta azione del Comune di Grosseto, perché c'è la storia del DATO ATTO, VISTO, quindi: CONSIDERATO che nella predetta azione del Comune di Grosseto l'obbligazione di cui si contesta il (parola non comprensibile), coinvolge la possibile imputazione sulle tariffe concesse all'impianto del canone di diritto di superficie nella misura pretesa dal Comune, quindi superiore a quella che è riconosciuta, e che pertanto nell'ipotesi di accoglimento della richiesta del Comune, il corrispettivo dovuto, quindi il corrispettivo dovuto sarà di più, va bene? Verrebbe ad incrementarsi. Quindi, si dà atto che se il tribunale dice questo, si incrementerà questo valore, soltanto c'è da fare un consuntivo 2020 e un preventivo 2022, e che è necessario assumere, fare un assunto. Voglio dire l'assunto è: andiamo in continuità. Poi, se avremo sbagliato, perché le carte, il contratto precedente, giustamente, il tribunale riconoscerà che l'Autorità ha male interpretato o stata inadempiente, e ne pagheremo, ne dovremo pagare le conseguenze. Saranno i 7 milioni di Euro di riconoscimento. Cioè io quello che vorrei, sgombrando il campo da ogni pregiudizio nei confronti di nessuno, questa, e quanto è stato già detto, eravamo in Consiglio Direttivo, è venuto fuori questo, a mio modo di vedere, malinteso, perché capisco la posizione di Grosseto, che ha una richiesta, ma capisco anche la posizione..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Mah, una richiesta? No, però, a me queste frasi non piacciono. Scusate, ragazzi, però allora, visto che siamo registrati, io non ho una richiesta. Io non ho una

richiesta. Non l'ho io la richiesta. C'è una convenzione, c'è un atto, c'è un contratto, c'è una causa, (VOCI SOVRAPPOSTE)..una richiesta. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Ho usato un termine per dire c'è una richiesta, c'è una richiesta..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< No, però, no, no non mi piace no. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'è un contenzioso>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Allora, prima c'è la risposta (VOCI SOVRAPPOSTE)..poi c'è anche il contenzioso.>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< C'è un contenzioso? Ma c'è un contenzioso? >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Perché l'italiano, l'italiano "assorbe ad ogni spettanza a titolo di canone di diritto di superficie" è scritto lì. E' scritto a pagina 13 al secondo periodo. In quanto..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Mi fate vedere quello che dice lei? >>

Parla voce non identificata:

<< Ma scusate, ma non si può cambiare il "RITENUTO" al punto? >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< No! Si rifà la delibera! Si leva tutto quello che è la causa! Non si mette una causa dentro una delibera. >>

Parla voce non identificata:

<< Mah, Simona. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Oltretutto riguarda una provincia, no tre province. E' come se i miei crediti TIA io mi fossi messa a scrivere..(VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..>>

Parla voce non identificata:

<< No, ho capito, però..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (parole non comprensibili – PROBLEMI DI CONNESSIONE LA VOCE VA E VIENE)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Beh, allora..>>

Parla voce non identificata:

<< Però, il preventivo va fatto, il preventivo va fatto. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Scusate. Scusatemi. Un momento di ordine, senno non se ne esce. Allora, questa delibera è stata redatta tenendo conto della situazione attuale e considerando che c'è in pendenza un giudizio presso il Tribunale delle Imprese di Firenze. In base al quale, un soggetto, parte di questo ATO, che in questo momento è rappresentato dall'Assessore Petrucci, lamenta o richiede delle, un risarcimento di un danno per una questione di tipo civilistico. E' evidente che ATO ha una..è evidente, ATO ha sull'argomento opinioni diverse. In carenza e in attesa del pronunciamento del Tribunale delle Imprese di Firenze, non possiamo fare altro che utilizzare i parametri fino ad oggi valutati, avendo dato che se il giudice dovesse accogliere la richiesta del Comune di Grosseto, ci saranno delle conseguenze, che verranno messe in conto nel momento in cui questa sentenza, e se fosse di questo tipo, verrà emanata. Non credo che si possa fare altro in questo momento. Noi chiediamo l'approvazione di un documento che non fa altro che mandare in continuità quanto fatto nel passato, ben sapendo, e ne diamo atto nella delibera, che c'è in corso un contenzioso, rispetto al quale c'è una cifra anche molto consistente che può ballare. L'unica cosa che posso dire è: prepariamoci ad un eventuale soccombenza rispetto alla quale dovremo trovare il modo per riassorbire queste richieste del Comune di Grosseto in maniera da non far male a nessuno. Ma, al momento, non è che possiamo accettare la tesi dell'Assessore Petrucci e non perché ci..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Ma scusa, Alessandro, ma non ti ho chiesto di accettare nessuna tesi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E non..mi scusi, mi scusi, Assessore..>>

Parla voce non identificata:

<< Posso fare una domanda? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E non perché ci stai antipatica..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<Però, c'è una, qui c'è una..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla voce non identificata:

<< Posso fare una domanda? Sennò diventa un dialogo fra voi. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Cioè si dà dei massaggi talmente non, non è la realtà. Cioè, qui si scrive qualcosa che non è mai stato scritto prima. Cioè si vuole far passare un messaggio che si vuole mantenere quello che è stato fatto prima, invece no! Perché non c'è mai stato scritto in nessuna delibera del disagio ambientale. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Appunto. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Pur essendoci una richiesta dal 2016. Ma si sta scherzando? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Quindi, allora..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Si vuol far passare una cosa, come sempre fatta, quando dal primo anno che (parola non comprensibile)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Benissimo, benissimo, perfetto. Però..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Quindi, l'altra cosa, è una menzogna! Non facciamo passare un messaggio sbagliato, però, per favore! >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Eh, Assessore Petrucci. >>

Parla l'Assessore Simone Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Perché questo non è mai stato in nessuna delibera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Assessore Petrucci, abbia pazienza, questa è la sua autorevole opinione. Il Consiglio Direttivo dell'ATO ne ha una diversa, ci propone una delibera. Sono convinto che la delibera abbia tutti..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (Parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< ..i crismi di approvabilità. Vorrà dire che lei non l'approva. Non è che può pretendere di imporre il suo volere a tutta l'assemblea. Lei ci ha presentato un documento, ce lo ha letto. Il documento farà parte degli atti del verbale di questa assemblea e la sua, diciamo, non accogliimento di quanto è riportato in delibera si esprime attraverso il suo voto. Questo è il modo di funzionare dell'assemblea. La ringrazio per il contributo, ma non posso fare..>>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Certo, ma non si dica che è come negli anni passati, perché non lo è. Perché se non si va contro, si rischia di fare..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, bene. >>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Devo fare una domanda. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<<..di dare delle false informazioni. >>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Devo fare una domanda. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay. Grazie Assessore, ma lei ha già fatto capire qual è il suo punto di vista.>>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Devo fare una domanda, se la signora lo consente. La domanda è questa alla Presidenza: per mia tranquillità, ma di fronte a questo rischio è stato fatto un relativo accantonamento a Bilancio? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< E' quello che volevo chiedere io. Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Il tema del Bilancio di ATO Toscana Sud sarà affrontato in sede di rendiconto del Bilancio di ATO Toscana Sud. Qui, non stiamo approvando il Bilancio di ATO Toscana Sud. >>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Ma infatti, ma infatti la mia era una domanda, eh Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ecco, quindi..>>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Si è pensato ad un relativo accantonamento di fronte al rischio o no? Basta un sì o un no. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, ripeto: questa domanda corretta, andrà affrontata e troverà risposta in una prossima delibera che, forse, già alla prossima assemblea del 9 andrà ad affrontare il Bilancio di ATO Toscana Sud. >>

Parla l'Assessore Bernazzi – Comune di Trequanda:

<< Ho capito. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Ci sono altri che vogliono intervenire? Mi pare di no. Quindi, mettiamo in votazione il Punto n. 3 all'ordine del giorno – Corrispettivo impianti da imputare sui PEF Comunali 2022. Prego, Direttore. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE FAVOREVOLE

ARCIDOSO DELEGA SEGGIANO

Seggiano. >>

Parla la rappresentante del Comune di Seggiano:

<< Favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< AREZZO	FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE
BIBBIENA	FAVOREVOLE
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE
CAMPIGLIA MARITTIMA	ASTENUTA
CAPALBIO	ASTENUTO
CAPOLONA	FAVOREVOLE
CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE
CASTEL FOCOGNANO	FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO	NESSUNA RISPOSTA
CASTELLAZZARA	ASTENUTO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	FAVOREVOLE
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	ASTENUTO
CAVRIGLIA	FAVOREVOLE
CETONA	FAVOREVOLE
CHIANCIANO	ASTENUTO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE

CHIUSI

NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Credo sia andato via, Chiusi, e ha dato delega a Sarteano. Il voto è favorevole.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì, esatto. Grazie.

CINIGIANO	FAVOREVOLE
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE
FOIANO	FAVOREVOLE
FOLLONICA	FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE
GROSSETO	CONTRARIA
ISOLA DEL GIGLIO	ASTENUTO >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Astenuto anche per Pitigliano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< LORO CIUFFENNA FAVOREVOLE

LUCIGNANO	FAVOREVOLE
MANCIANO	CONTRARIO
MARCIANO DELLA CHIANA	NESSUNA RISPOSTA
MASSA MARITTIMA	FAVOREVOLE
MONTALCINO	FAVOREVOLE
MONTE ARGENTARIO	ASTENUTO
MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE
MONTE MIGNAIO	FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE >>

Parla il rappresentante del Comune di Montepulciano:

<< Favorevole. Anche io devo abbandonare l'assemblea do la delega al Comune di Sarteano. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< No. Sarteano ha già una delega. Un altro Comune. >>

Parla il rappresentante del Comune di Montepulciano:

<< Torrita. >>

Parla il rappresentante del Comune di Sarteano:

<< Siamo in un Unione dei Comuni, Paolo! Quindi, posso..>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Ah, perfetto! Perfetto. Grazie. Scusami. Me n'ero dimenticato, scusatemi.>>

Parla il rappresentante del Comune di Montepulciano:

<< Arrivederci, grazie. >>

Alle ore 12,00 esce il rappresentante del Comune di Montepulciano.

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Arrivederci.

MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE
MONTERONI – SOVICILLE	FAVOREVOLE
MONTEROTONDO	FAVOREVOLE
MONTEVARCHI	FAVOREVOLE
MONTICIANO	FAVOREVOLE
MURLO	FAVOREVOLE
ORBETELLO	CONTRARIO >>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< E astenuto Pitigliano, Sorano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< PIEVE SANTO STEFANO	FAVOREVOLE
PITIGLIANO	ASTENUTO

POGGIBONSI	FAVOREVOLE
RAPOLANO TERME	FAVOREVOLE
ROCCASTRADA	FAVOREVOLE
SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE
SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	FAVOREVOLE
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE
SANTA FIORA	ASTENUTO
SARTEANO	FAVOREVOLE
SCARLINO >>	

Parla il rappresentante del Comune di Scarlino:

<< Visti gli elementi sopraggiunti, che meriterebbero approfondimento, mi astengo.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SCARLINO	ASTENUTO
SEGGIANO	ASTENUTO
SIENA	ASTENUTO
SINALUNGA	FAVOREVOLE
SORANO	ASTENUTO

Sorano abbiamo detto che si astiene.

SOVICILLE	FAVOREVOLE
SUVERETO	ASTENUTO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE
TORRITA	FAVOREVOLE
TREQUANDA	FAVOREVOLE

Grazie. Marciano favorevole. Marciano della Chiana. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Anche Castelfranco. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Castelfranco Pian di Sco. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, l'argomento al Punto n. 3 all'ordine del giorno è approvato con 57 favorevoli, corrispondenti al 77% dei voti validi, 3 contrari pari al 15%, e 14 astenuti pari all'8%.

Quindi, passiamo adesso, come anticipato, al Punto n. 6 all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 6 – PIANO DI RIORGANIZZAZIONE SERVIZI AL LIVELLO DI AMBITO
CORREDATO DA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E LINEE DELLA
RIORGANIZZAZIONE AL LIVELLO DI SINGOLA AOR.**

Ora, su questo, su questo è stato predisposto un ordine del giorno. Chi è che me lo dà? Questo? >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Sì. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Ordine del giorno. Proprio sul Piano di Riorganizzazione Servizi e recepimento istanza amministrazioni comunali su PRS di AOR.

Questo perché? La risposta del gestore rispetto alle legittime istanze delle varie AOR, in molti casi è andato a diritto, cioè non le ha accolte, e oggi noi dobbiamo comunque approvare un documento per consentire entro la prossima assemblea di poter accedere, di poter fare domanda, richiesta di finanziamento per questi servizi e per questa riorganizzazione dei servizi. E' stato predisposto, e ne ringrazio il Presidente del Consiglio Direttivo, un documento, che è uscito stamani mattina dal Consiglio, diciamo..>>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Dal Direttivo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<<..dal Direttivo, nel quale, fatti le..è esatto, questo. Ve lo leggo tutto perché è forse meglio.

VISTA la proposta di deliberazione ordine del giorno 6 “Piano di Riorganizzazione servizi corredato da Piano Economico Finanziario crono programma ecc”.

DATO ATTO dell’articolazione su due livelli della proposta avanzata da SEI Toscana al Piano di Riorganizzazione servizi di cui il primo relativo all’inquadramento generale al livello di ambito, corredato da Piano Economico Finanziario e il secondo relativo allo sviluppo della pianificazione dei servizi al livello di singola AOR.

VALUTATO di poter esprimere una diffusa condivisione da parte delle Amministrazioni Comunali in ordine al primo livello della proposta, relativa all’inquadramento generale di ambito, mentre non risultano ancora compiutamente recepite anche per la ristrettezza dei tempi a disposizione rispetto alla complessità della riorganizzazione dei servizi presso i 103 Comuni di ATO Toscana Sud, le istanze pervenute da alcune amministrazioni comunali in ordine alle proposte relative ai propri territori, riportate nell’elenco allegato alla presente, e già formalmente inoltrate a SEI Toscana per un loro recepimento.

PRESO ATTO che SEI Toscana si è dichiarata, si è già dichiarata disponibile in sede di progettazione esecutiva del servizio ad approfondire tutte le istanze delle amministrazioni comunali e pur tenendo conto delle linee generali stabilite dalla pianificazione di ambito e delle singole AOR, ricalibrare gli interventi..SEI, quindi, si è reso disponibile a ricalibrare gli interventi nei singoli Comuni condividendoli con le rispettive amministrazioni comunali.

VISTO il crono programma previsto degli interventi di organizzazione dei servizi presso le singole AOR, allegato alla proposta di delibera.

VALUTATO che alcune amministrazioni comunali hanno espresso l’istanza di poter rivedere il crono programma previa condivisione con il gestore e con le altre amministrazioni comunali interessate.

RAVVISATA l'urgenza, comunque, aggiungo io, di addivenire ad una rapida approvazione già nell'odierna seduta della delibera in oggetto, che costituisce l'indispensabile atto pianificatorio sottostante le proposte al MITE di finanziamento con i fondi del PNRR da presentare ad una successiva assemblea entro il termine ultimo del 14 febbraio 2021.

TUTTO CIO' PREMESSO si conferisce mandato al Direttore Generale:

1) di rappresentare a SEI Toscana l'esigenza, che in sede di progettazione esecutiva degli indirizzi generali di pianificazione e di AOR approvati con la presente delibera siano recepite le istanze espresse dalle amministrazioni comunali come rappresentate nella ricognizione allegata alla presente, fermo restando il rispetto degli obiettivi generali di efficientamento e standardizzazione del servizio, al fine di un contenimento dei costi e delle tariffe per tutti i Comuni di Ambito.

2) E in secondo luogo di promuovere tra il Gestore SEI Toscana e le amministrazioni comunali interessate, rivalutazione del crono programma degli interventi, al fine di tenere conto di specifiche istanze formulate dalle amministrazioni stesse al fine di sottoporre una nuova versione del crono programma ad una prossima assemblea.

Allora, io, diciamo, lo presento io, ci metto il mio peso politico di Presidente di ATO su questo, e ce lo voglio mettere, perché le istanze presentate dai comuni sono oggettivamente da discutere ancora con SEI Toscana. E' solo la mancanza di tempo che non ci consente oggi di apportare le modifiche opportune dopo averle valutate insieme a SEI Toscana perché non ce n'è il tempo. E quindi questo ci è parso l'unico strumento in grado di lasciare aperta questa porta, ripeto, spero con un voto favorevole dell'assemblea per poter poi andare avanti nella richiesta di finanziamento.

Quindi, su questo mio ordine del giorno chiedo, del quale ringrazio il Sindaco Biondi perché il lavoro è stato fatto dal Consiglio Direttivo e il Direttore ovviamente. Chiedo se ci sono osservazioni, prese di posizioni od altro. Sì, prego Direttore. Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Allora, io ringrazio a mia volta i partecipanti alle assemblee provinciali, che ci danno sempre degli utili spunti perché questo è nato dallo scambio di confronti che c'è in questa sede. In quella occasione c'è stato anche rappresentato che un conto è un ordine del giorno, un conto è una delibera, che è una osservazione amministrativamente molto corretta. Allora, per rafforzare, diciamo, la valenza di questo ordine del giorno, abbiamo anche prospettato l'opportunità di richiamare l'ordine del giorno in un apposito emendamento, che adesso vado a mostrare.

Eccolo. Allora, come vedete, qui parliamo di un emendamento alla delibera, quindi andrà a modificare, ad integrare il testo della delibera. E in questo testo deliberativo, dopo avere richiamato l'ordine del giorno e valutata l'opportunità di valorizzarne formalmente i contenuti e gli obiettivi, anche mediante il suo espresso recepimento nel procedimento di formazione dell'iter di approvazione della delibera in oggetto, si propone pertanto di inserire nel passaggio in cui si arriva a, nelle premesse, al punto in cui si commenta la nota di SEI Toscana di invio di questa documentazione, di inserire questo passaggio:

VISTO l'ordine del giorno ad oggetto Piano Riorganizzazione dei Servizi – Recepimento istanza amministrazioni comunali su PRS di AOR, approvato dalla assemblea nella seduta odierna, con il quale si conferisce mandato al Direttore Generale – ed è esattamente il testo che ha letto il Presidente, e dopo averlo citato espressamente nelle premesse di richiamarlo nel dispositivo e quindi di introdurre, vado proprio a quello che è l'emendamento, quindi l'inserimento nelle premesse dell'ordine, della citazione dell'ordine del giorno e al punto 3 del dispositivo, quando si dice “di approvare i documenti” ma prima “di approvare anche ai fini della presentazione al MITA delle proposte di finanziamento con i fondi del PNRR” e questo c'era già, ma l'emendamento è la parte in neretto:

“e tenuto conto dei contenuti e degli obiettivi dell'ordine del giorno richiamato in premessa, ad oggetto “Piano Riorganizzazione Servizi recepimento istanze amministrazioni comunali sul PRS di AOR” di approvare i seguenti documenti”.

Quindi, è parte integrante della delibera con tutti gli effetti amministrativi che ne conseguono. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Si apre il dibattito. Chi è che vuole intervenire? >>

Parla il Sindaco del Comune di Terranuova Bracciolini:

<< Posso Presidente? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Mauro. >>

Parla il Sindaco del Comune di Terranuova Bracciolini:

<< Grazie. Allora, io ci tengo a sottolineare che il Piano di Riorganizzazione dei Servizi è un atto che, importante che ci detta una, una linea da qui ai prossimi anni e che sicuramente potrà permettere di lavorare in maniera più adeguata, efficace ed efficiente. Però, credo che allo stesso tempo, siccome è un atto programmatico di lungo periodo, credo che sia importante che tenga conto di tutte quelle che sono le osservazioni che vengono dai territori, come è stato fatto perché il lavoro di ATO è stato importante in questo periodo e, come sempre, ma ha attenzionato molto bene in questo passaggio, proposto da SEI. Però, i tempi, appunto, sono stati un po' costipati, e quindi credo che si debba lasciare margine e sia, appunto, opportuno questo emendamento, ordine del giorno, insomma questa considerazione fatta su proposta, appunto, della Presidenza tra l'altro. E quindi noi siamo molto favorevoli all'accoglimento dell'emendamento e anche poi, successivamente, all'approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Grazie Assessore. Ci sono altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro:

<< Sì. Posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, Assessore. >>

Parla il rappresentante del Comune di San Sepolcro:

<< Innanzitutto, ringrazio il Direttore e anche il Presidente per avere, diciamo, recepito, come d'altra parte, eravamo rimasti d'accordo anche nelle riunioni provinciali con il Direttore, avere recepito sia nell'ordine del giorno che nell'oggetto della delibera quelle che sono le richieste, le istanze, la valutazione delle istanze che verrà fatta nella fase esecutiva da parte delle singole amministrazioni comunali. E' stato anche, credo che possa essere considerato una forma di interessamento e di rispetto nei confronti delle amministrazioni..(LA VOCE VA E VIENE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..comunali che in linea sostanziale hanno avuto una vera e propria difficoltà, dati i tempi stretti, e dato anche qualche problemino di comunicazione, hanno avuto la possibilità veramente di poter valutare poco rispetto all'importanza della delibera, che verrà presa quest'oggi, quello che è sia, quello che è, diciamo, la proposta di riorganizzazione del servizio perché questa possa essere adattata alle realtà di AOR e alle realtà comunali. Quindi, sicuramente, da parte del Comune di San Sepolcro ritengo anche dell'AOR Valtiberina c'è una manifestazione di, diciamo un ringraziamento per l'atteggiamento positivo e per il ruolo svolto da ATO. Questo comporta, per quanto riguarda la nostra amministrazione, il voto favorevole sia all'emendamento, sia il voto favorevole, diciamo, alla delibera, fermo restando con la riserva che verificheremo e poi valuteremo nella fase esecutiva, che, effettivamente, ci sia poi anche in pratica questa forma di accoglimento o quanto meno di seria valutazione di quelle che sono delle istanze importanti da parte dei singoli territori, anche per quelle che sono le caratteristiche geomorfologiche degli stessi. Quindi, semplicemente per dichiarare il voto favorevole di San Sepolcro e per, sempre però, sperando e confidando che ci sia veramente questa manifestazione di interesse nei confronti delle istanze anche dopo che avremmo corso verso questa, in questa gara per riuscire, diciamo a, ad attivare i finanziamenti e ad attivare i bandi del PNRR. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Assessore. Altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Presidente, una cosa. Isola del Giglio. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie. Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Allora, intanto, come ho già avuto modo di dire al Direttore, e ringrazio per il lavoro. Finalmente abbiamo un piano..(VOCI IN SOTTODONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..che succede? Capita. Ora, mi sono perso. Dunque, dicevo, ringraziavo perché finalmente abbiamo un piano di riorganizzazione dei servizi serio, che parte su basi industriali, e ci dà diciamo una luce in fondo al tunnel, perché finora ci dicevano di riorganizzare i servizi, ma non si sapeva bene perché SEI perdeva soldi in continuazione, adesso si sa e si spera che con questa riorganizzazione finalmente si possa iniziare a parlare di gestione rifiuti, più che di mantenimento di contratto di servizio.

L'unica cosa, che però mi impedirebbe di approvare questa proposta di delibera, Direttore, glielo avevo accennato in riunione provinciale. Ora, non è neanche un atto contenuto in questa proposta particolare, ma se io vado a prendere i vari atti, i vari piani di riorganizzazione che tutte le singole AOR hanno ricevuto, e mi riferisco in particolare ad un protocollo ricevuto il 25 gennaio, mi pare, da SEI Toscana e si intitola proprio "relazione..un secondo, vado proprio a prendere il titolo per non confondermi. "Piano di Riorganizzazione dei Servizi Quadro Generale di Ambito". Ecco, qui fa tutta una lodevole spiegazione di quelle che sono le iniziative di questo PRS, e poi si arriva in appendice, quindi una sezione in appendice che si intitola "la gestione delle banche date utenze", nella quale c'è scritto, testuali parole, che "il presente documento definisce gli standard tecnici del flusso, relativi alla funzione di sincronizzazione dei dati delle utenze e dei relativi immobili".

Ecco, questo, secondo me, pone un obbligo di standardizzazione delle banche dati dei Comuni, al livello molto dettagliato, si dice addirittura di quante BIT devono essere le singole stringhe, che non ci compete, non è dovuto ai Comuni, è senz'altro necessario per SEI Toscana ma non deve essere a carico nostro. La standardizzazione deve essere a carico dei comuni. Noi possiamo collaborare il più possibile, ma non è accettabile, secondo me, una riorganizzazione, un Piano di Riorganizzazione che accetti anche quell'appendice. Noi non saremo in grado di rispettarlo, è semplice.

Quindi, chiederei che sia proprio espressamente tolto quell'obbligo, che sembra contenuto nell'appendice. Altrimenti dovrò, dovrò astenermi. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Direttore, risponda lei. >>

BREVE INTERRUZIONE.

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Un minuto, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Eccomi qua. Allora, Assessore, a beneficio anche degli altri partecipanti all'assemblea, perché, effettivamente, è un tema che interessa tutti i Comuni, indubbiamente è più rilevante per i Comuni di piccola dimensione..(VOCI SOVRAPPOSTE FUORI MICROFONO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..Ecco, allora, io, sentito anche i due Presidenti, proporrei questa: lo scrivo al volo, eh, Assessore. Quindi, allora: vista..>>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, senza "vista". >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< L'appendice. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< No, se lo mette tra i punti, al terzo punto. Ah, lo vuole mettere anche nelle premesse? >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Nell'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, ma nella parte in cui "tutto ciò premesso si conferisce mandato al Direttore Generale". >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Sì. Lo devo richiamare in premessa. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Vista l'appendice, quindi, magari, lo scrivo in maniera non perfetta da un punto di vista legalese, ma credo che l'importante sia esprimere il concetto. Ecco qua, adesso lo vedete: vista l'appendice..(RUMORI E VOCI DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..al PRS ad oggetto "banche dati", in cui si chiede da

parte di SEI la fornitura, in cui SEI Toscana..in cui si chiede, diciamo così, la fornitura da parte dei Comuni delle informazioni, delle informazioni e dei dati relativi alle utenze secondo format prestabiliti da SEI Toscana.

Considerato che tale fornitura richiede interventi a carico dei sistemi informativi delle amministrazioni comunali, che non possono essere posti a loro carico.

Ritenuto, pertanto, di dare mandato (RUMORI AMBIENTALI DI DISTURBO DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI).. Bene, questo.

Tutto ciò premesso di rappresentare a SEI Toscana che gli interventi sui sistemi informativi delle amministrazioni comunali per approntare, per reperire, per fornire i dati sulle banche dati di utenze richiesti, debbano essere posti a carico del gestore per la parte non immediatamente derivabile dagli attuali sistemi.

Allora, quello che già c'è questo lo si fornisce, se già c'è. Ma se bisogna fare un intervento di implementazione, di ridefinizione comunque costoso, questo non può essere, secondo questo ordine del giorno, se ho ben interpretato la sua istanza.>>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Sì, esatto. E' perfetto. Esattamente così. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. >>

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Magari, la maggior parte è già standardizzata, ma se non lo è, noi Comuni piccoli non abbiamo proprio nemmeno le competenze per farlo. Grazie (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Grazie, grazie Assessore. Ci sono altri? No. Allora..>>

Parla la rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Campiglia Marittima, scusatemi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla la rappresentante del Comune di Campiglia Marittima:

<< Allora, per coerenza intanto dico due cose in merito all'ordine del giorno e che è collegato, appunto, anche con il piano, il ragionamento è il medesimo. Noi avevamo chiesto fin dall'inizio delle osservazioni al PRS, che non solo diciamo quelle di AOR, ma anche al livello del piano di riorganizzazione, che non sono state recepite. E quindi anche l'accoglimento dell'ordine del giorno, che dà, diciamo, una accettazione di quelli che sono gli obiettivi del Piano noi non possiamo, diciamo, per coerenza eh, per coerenza del pensiero e nella scelta del piano di riorganizzazione, non possiamo votarlo favorevolmente. Così come anche, appunto, il piano di riorganizzazione, così faccio un intervento unitario, proprio al mancato accoglimento delle nostre osservazioni e soprattutto anche all'introduzione di un semplice valore percentuale del sistema di raccolta, che nella versione di gennaio è stata inoltrata e che non ha tenuto conto, appunto, di quelle che erano le nostre indicazioni in precedenza. Per cui, anche in relazione al piano, avremo voto, daremo un voto, esprimeremo un voto contrario.

E in relazione all'emendamento, invece, daremo un voto favorevole in modo tale da consentire al Direttore, eventualmente, di poter ragionare con SEI Toscana, anche se nella formulazione della delibera con "rappresentare a SEI Toscana in sede di progettazione, che vengano recepite" non so dal punto di vista, diciamo, amministrativo che tipo di valenza possa avere questa rappresentazione, se non semplicemente quella di un Consiglio, ma che poi non si traduca in un atto effettivo da parte di SEI Toscana nel recepimento di quelle che sono poi le nostre osservazioni, che mi sembra che siano anche abbastanza profuse e di tutti i territori. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Vedo il Sindaco Vagnoli che vuole intervenire, di Bibbiena. Prego, Sindaco.>>

Parla il Sindaco Vagnoli - Comune di Bibbiena:

<< Sì, grazie Alessandro. Io vorrei solamente esternare, anche in questa assemblea, una preoccupazione che ho già detto nelle assemblee di AOR, però mi sembra opportuno dirla anche in questa sede, ovvero che il Piano di Riorganizzazione, nonostante mi pare un buon lavoro, tutto sommato, ovviamente ha degli elementi sul piano tariffario, sui piani economici-finanziari, preoccupanti se non verranno poi rispettati, nel senso che come sappiamo una diminuzione di circa 15 milioni di Euro dei costi operativi in cinque anni è tutt'altro che un, come dire, un obiettivo di facile raggiungimento. Ovviamente, tutti noi speriamo e ci auguriamo che questo avvenga perché, se non dovesse avvenire, diciamocelo tutti, fra cinque anni saremo qua a vedere un aumento tariffario di dimensioni mostruose, e quindi a patto che vengano fatti investimenti, ovviamente. Se non vengono fatti investimenti rimaniamo tutti fermi, purtroppo, nella stagnazione. Quindi, a parità del fatto che vengano fatti gli investimenti previsti, tutti noi ce l'auguriamo e speriamo di ottenere poi anche finanziamenti PNRR, però, come sappiamo, il Piano Industriale è a prescindere dal PNRR, quindi se gli investimenti vengono fatti con, andando ad attingere alla tariffa quindi, e però non vengono rispettate le diminuzioni dei costi previsti, avremo, fra cinque anni, un aumento di tariffa mai visto. Quindi, è solo una preoccupazione, che tutti noi sappiamo, però credo che fosse opportuno ribadirla in questa sede, prima di questa delibera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Okay, grazie Sindaco. Ci sono altri? >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Sì, se posso Presidente, per Castiglione della Pescaia. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Castiglione della Pescaia:

<< Io mi scuso perché sono l'ultimo arrivato e quindi quello meno preparato di tutti, però ho il dovere di rappresentare la contrarietà del Comune, che rappresento, rispetto al Piano di Riorganizzazione. Noi non nutriamo una fiducia sufficiente per poterlo sostenere. Io ringrazio lei e i colleghi dell'Ambito per lo sforzo, che stanno facendo anche con l'emendamento di oggi, perché vengano recepite le istanze dai Comuni. Noi, purtroppo, stiamo assistendo, noi facciamo 1.600.000 presenze in stagione solo nelle strutture ricettive. Purtroppo, dal confronto avuto con il gestore, su questo Piano, ci sembra di ritornare indietro. Ci pare che la tecnica sia sempre quella di spostare gli investimenti in avanti e, nel frattempo, rinviare l'efficientamento del servizio. Mi sembra che si metta al centro il contenimento dei costi, ma a noi pare che il metodo non sia quello adeguato. Comunque, il servizio, non la percezione del servizio, il servizio per i cittadini è sempre più scarso e sempre minore e anche in questa occasione abbiamo assistito ad un rinvio di due o tre anni del raggiungimento di alcuni livelli, che avrebbero consentito di vedere una svolta. La postergazione di investimenti essenziali, una grande difficoltà nella gestione dell'ordinario, nonostante lo sforzo dei singoli operatori. Quindi, noi, da oggi, non sosterrremo più con il nostro voto la scommessa, pur, non mi fraintenda, dandole atto del grande lavoro, che sta facendo l'Ambito. Per cui, ecco, volevo preannunciare e giustificare, senza poi doverci ritornare dopo, il nostro voto contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, ringrazio lei. Vedo che è iscritto il Comune di Piombino. Non so c'è il Sindaco o l'Assessore. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Piombino:

<< No, buongiorno, l'Assessore. Sono l'Assessore, buongiorno. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Piombino:

<< No, ho perso il collegamento, quindi, però mi sembra di avere capito che stiamo parlando dell'emendamento al Piano di Riorganizzazione, alla delibera sul Piano di Riorganizzazione dei Servizi. Esatto? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Sì, esatto. >>

Parla l'Assessore all'Ambiente del Comune di Piombino:

<< Allora, io, ovviamente, esprimo un voto favorevole all'emendamento in oggetto, e anticipo che esprimerò un voto di astensione per quanto riguarda la delibera emendata. Questo perché noi abbiamo presentato una serie di osservazioni, una serie di osservazioni molto puntuali, che poi nel progetto di piano di riorganizzazione dei Servizi non sono state menzionate e riservandoci poi la possibilità di parlarne in sede, diciamo così, di Piano più preciso di ridefinizione.

Esiste, però, una delle osservazioni, che, a nostro avviso, è fondamentale ed è il crono, la definizione del crono programma. Noi avevamo chiesto che il sistema di riorganizzazione fosse messo a regime, massimo entro il secondo trimestre. Invece, dal piano proposto risultava e continua risultare il quarto trimestre con possibilità di rinviarlo, addirittura, al primo trimestre del 2024. Questo è un dato che a noi crea delle enormi difficoltà e avevamo in più occasioni dichiarato che era una condizione imprescindibile per poter sottoscrivere il piano di riorganizzazione.

Quindi, alla luce di queste valutazioni, ovviamente noi esprimiamo un voto di accoglimento per quanto riguarda l'emendamento proposto e prendiamo atto della volontà espressa, diciamo da ATO, di recepimento della nostra esigenza e, però, esprimiamo un voto di attesa, per quanto riguarda la delibera, in modo da avere la possibilità di una rivalutazione concreta ed effettiva del crono programma, che, rispetto per noi, è una condizione sinequanon per quanto riguarda l'approvazione del PRS. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Due parole anche Capolona, se possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Velocemente. Non mi sto a dilungare sul Piano in quanto anch'io sono molto dubbioso sui ritorni economici che ci potranno essere tra vari anni. Sono d'accordo con Bibbiena per quanto riguarda l'aspetto proprio monetario. Per quanto riguarda, invece, i numeri, che, diciamo, di valutazione, devo purtroppo votare, mi devo astenere perché non posso approvare un piano industriale dove Capolona, attualmente fa il 76% di raccolta differenziata e c'è una previsione di portarla al 67%. Quindi, voi capite che è un tornare indietro che io non posso approvare assolutamente nei confronti della cittadinanza. Quindi, non voterò contrario, ma mi asterrò. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. Ci sono altri? >>

Parla l'Assessore Landi - Comune di San Vincenzo:

<< Sì, buongiorno. Landi, Comune di San Vincenzo. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Landi - Comune di San Vincenzo:

<< Anch'io, come ho già espresso in sede di AOR, nutro qualche perplessità sul piano anche perché, sì, d'accordo con l'emendamento, ma non posso fare altro che notare che all'interno dell'emendamento non ci sono la maggior parte delle osservazioni che anche insieme all'AOR Val di Cornia abbiamo portato a SEI. E quindi sono abbastanza preoccupato per questa situazione, che andrà poi ad inserirsi, sì, è vero, in un contesto più particolareggiato sul territorio, però da come si è posto il piano per San Vincenzo, io devo dire che, praticamente, voterò contrario perché non sono rimasto soddisfatto insomma delle risposte che in sede di AOR sono state date puntualmente alle nostre osservazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene. Vedo San Giovanni Valdarno che è rientrata, ma non chiede la parola. Ci sono altri che chiedono la parola. >>

Parla il Sindaco Andrea Tavarnesi - Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Presidente, posso? >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Chi sei? >>

Parla il Sindaco Andrea Tavarnesi - Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Andrea Tavarnesi. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, prego, prego Sindaco. >>

Parla il Sindaco Andrea Tavarnesi – Comune di Civitella in Val di Chiana:

<< Sì, buongiorno. Buongiorno a tutti. Allora, noi, il Comune di Civitella, come molti altri Comuni, oggi siamo in grande difficoltà perché da un lato dobbiamo andare a votare quello che è un piano di riorganizzazione, che come ha detto, come hanno detto anche gli altri colleghi, che mi hanno preceduto, è un atto importante, che lo attendevamo da anni e un piano industriale che, a mio avviso, è fatto in maniera frettolosa e su macro scala, dove, alcuni Comuni, come la, alcuni Comuni come il mio Comune, ma penso di parlare di parlare anche per tutta la AOR Val di Chiana, hanno già fatto nel tempo una riorganizzazione del servizio. Quindi, andare a valutare questo piano, che è un piano grossolano, con quella che è una riorganizzazione dettagliata, abbiamo veramente molta difficoltà perché questo piano, secondo me, è fatto su macro scala e guarda solamente agli interessi del gestore e non agli interessi dei Comuni, soprattutto quei Comuni che hanno già fatto e hanno fatto interventi negli anni. Oltretutto, il piano, secondo me, ha anche due grosse lacune: una riguarda, secondo me, il livello occupazionale di cui non viene, non viene menzionato questo nel Piano Industriale; l'altro riguarda la qualità dei servizi. Ma in questi schemi non voglio entrare e non mi voglio dilungare.

Io avevo già espresso nella mia, nelle assemblee provinciali quella che è la contrarietà e sono stato uno dei promotori di questo emendamento, diciamo, ho chiesto al Direttore appunto di mettere questo emendamento perché se non ci fosse i bandi del PNRR, oggi era da non approvare questo Piano Industriale. Da un lato abbiamo la possibilità importante di andare ad attingere a questi bandi, quindi per, solamente per spirito di responsabilità, quindi il Comune di Civitella voterà

favorevole all'emendamento e alla delibera, fermo restando che, Direttore, nel testo dell'emendamento, quando c'è scritto "fermo restando gli equilibri economici", su quel discorso lì ci rientra un po' tutto, no? Quindi, è anche abbastanza, è anche abbastanza generico. Sono obiettivi che sono condivisibili. Però, poi sì bisogna capire poi come le nostre istanze, quindi le istanze di tutti i Comuni, che hanno fatto al gestore, poi vengono tramutate nel progetto esecutivo, perché lo devo dire io parlo per la AOR Val di Chiana, è stata fatta una istanza scritta il gestore ci ha ignorato. Quindi, e questo, diciamo, anche nel rapporto con il gestore, nella voglia che ha del gestore di riacquisire quella fiducia verso i Comuni, non si parte bene. Però, grazie. Quello che volevo dire l'ho detto. Quindi, voterò favorevolmente con spirito di responsabilità sia l'emendamento, sia alla delibera. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie Sindaco. Ci sono altri? >>

Parla il Sindaco del Comune di San Gimignano:

<< Sì, posso? San Gimignano. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego, San Gimignano. >>

Parla il Sindaco del Comune di San Gimignano:

<< Sì, salve. In maniera estremamente sintetica anche perché chi mi ha preceduto, diciamo, in parte, rispecchia quella che è la nostra posizione, nel senso che come abbiamo rappresentato al livello di AOR, come San Gimignano nutriamo moltissimi dubbi e riserve su come è stato affrontato il Piano di Riorganizzazione, che si presenta comunque lacunoso sotto svariati aspetti. Non dà garanzie di prospettiva..(RUMORI DI DISTURBO DI SOTTOFONDO A CAUSA DI ALCUNI MICROFONI RIMASTI APERTI)..non dà garanzie di..scusate eh, ho già una telefonata. Dicevo, non dà garanzie di prospettiva almeno per il nostro, per la nostra realtà.

Abbiamo avuto un confronto supplementare con il gestore e ATO, che, diciamo, in qualche modo qualche apertura ce l'ha data nello specificare e dettagliare alcuni aspetti, ma siamo ancora estremamente lontani da un quadro praticabile, sostenibile e che possa coniugare sostenibilità economica ed efficacia ed efficienza della raccolta differenziata. Vengono posti degli obiettivi di raccolta differenziata che, a nostro parere, diciamo, non hanno attinenza con le concrete possibilità che poi saranno, si realizzeranno con il nuovo modello, ma questo poi basterà prendere i dati del prossimo anno per vederlo. Quindi, i nostri dubbi sono veramente moltissimi. Il nostro voto è a favore perché per un fatto di senso di responsabilità rispetto all'intercettazione dei fondi del PNRR, ovviamente, e diciamo nello spirito e nella speranza che spero non sia vana anche se gli ultimi passaggi delle ultime settimane sia con l'ATO che con SEI Toscana mi fanno pensare che sia vana, nella speranza, che spero non sia vana, che possano migliorare le cose e si possa addivenire ad un, alla capacità di affrontare la riorganizzazione del nostro sistema di gestione dei rifiuti con più puntualità, più dettaglio, più efficienza, perché vi garantisco che, insomma, stamattina, venendo in Comune ho fatto un giro pensando questo argomento, e vi garantisco che ci sono dei problemi veramente sostanziali di decoro, di presentazioni, insomma veramente insostenibili. Comunque, voto favorevole per senso di responsabilità il quale ci contraddistingue. Grazie. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri. >>

Parla il Sindaco del Comune di Santa Fiora:

<< Sì, Santa Fiora. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Prego. >>

Parla il Sindaco del Comune di Santa Fiora:

<< Io mi rifaccio al, diciamo, delle valutazioni dei colleghi, che mi hanno preceduto, per quanto riguarda..ah, scusate, avevo staccato, mi pare. Dicevo, mi rifaccio alle valutazioni di alcuni colleghi, che mi hanno preceduto, rispetto ad una impostazione generale del Piano. Ma per quanto riguarda, che già mi sembra abbastanza critica, in realtà. Per quanto riguarda nello specifico il nostro Comune, noi, da anni, siamo dietro a cercare di realizzare un'area di raccolta, della quale oramai io sono Sindaco da otto anni quasi, e, ogni tanto, riemerge poi si perde la strada. Ora, ci viene detto che si farà entro il 2026. Nel piano c'è scritto che l'area non è idonea, per cui si dovrebbe, a quanto ho capito, ripartire da capo, quando invece, ultime notizie, ormai di un anno fa, perché poi ne abbiamo perso le tracce. Dicevano altro. Francamente, per noi è impossibile votare favorevolmente, perché vorrebbe dire che noi acconsentiamo a questo, che, invece, è l'opposto rispetto a quanto cioè è necessario per il territorio. Quindi, per quello che ci riguarda, il voto non può essere favorevole. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Bene, grazie. Ci sono altri che intendono intervenire? No. Quindi, tirando le somme delle considerazioni, che io ho ascoltato molto volentieri da parte dei colleghi, devo fare una piccola ricapitolazione. Come avete capito noi abbiamo tre documenti sui quali dobbiamo nell'ordine deliberare:

uno è l'ordine del giorno, che ho proposto io. Il secondo è l'emendamento che recepisce quell'ordine del giorno ed emenda una delibera, quindi è il secondo documento da votare. E il terzo è la delibera di approvazione del Piano di Riorganizzazione dei Servizi. Atteso che le considerazioni svolte da quei Sindaci o da quegli Assessori che si sono mostrati favorevoli all'accoglimento dell'ordine del giorno e quindi dell'emendamento, ma non della delibera così come emendata, devo solo rare rilevare nel rispetto, ovviamente, della loro opinione, che approvare ordini del giorno e approvare emendamento, ma non la delibera, non porta alcun risultato, nel senso che ordine del giorno ed emendamento non sono dispositivi. Dispositivo è solo la delibera. Dispositivo è solo la delibera, sulla quale si basa, sull'approvazione della quale, va detto, si basa il rastrellamento dei 23 milioni di Euro per il nostro ATO. E quindi accolgo con estremo favore diciamo il voto, tappandosi il naso, che alcuni Sindaci hanno già preannunciato e rivolgo un appello anche a coloro, che, invece, si sono mostrati favorevoli ad ordini del giorno ed

emendamento, che quindi danno una apertura rispetto all'accoglimento di quelle istanze, ma non votare la delibera, così come emendata, di fatto significa non contribuire potenzialmente alla sua approvazione. Cosa che, se dovesse avvenire, ci porta alla rinuncia di una parte importante di finanziamento per i prossimi anni.

Detto questo, era soltanto per ricapitolare come stanno le cose, poi, ognuno, ovviamente, è libero di fare come fare, di votare come meglio crede. A questo punto io chiamerò, anzi il Direttore chiamerà i Comuni uno per uno, però seguitemi solo per un istante, per non fare tre chiamate consecutive, gli uffici sono pronti a registrare con un'unica chiamata io prego gli intervenuti di manifestare il loro voto, favorevole contrario od astenuto, nell'ordine: all'ordine del giorno, all'emendamento e alla delibera così come emendata. Quindi, se ci dite: favorevole, favorevole, favorevole li avrete approvati tutti e tre, altrimenti tutte le combinazioni possibili. E' un tre fattoriale, sono sei le possibili combinazioni. Va bene, andiamo avanti. Quindi, Direttore, prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< ABBADIA SAN SALVATORE	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
ARCIDOSO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
AREZZO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
ASCIANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

Parla il rappresentante del Comune di Asciano:

<< Favorevole, favorevole e favorevole. Pur esprimendo tutti i dubbi già espressi dagli altri colleghi. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< BIBBIENA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
BUONCONVENTO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

CAMPIGLIA	CONTRARIO FAVOREVOLE CONTRARIO
CAPALBIO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CAPOLONA	NESSUNA RISPOSTA

Capolona? >>

Parla il rappresentante del Comune di Capolona:

<< Tre astenuti. Astenuto, astenuto, astenuto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CASOLE D'ELSA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTEL DEL PIANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTEL FOCOIGNANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTEL SAN NICCOLO'	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTELFRANCO PIAN DI SCO'	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Sì, Direttore, credo mi abbia delegato, sono Cavriglia. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene. Prego. >>

Parla il rappresentante del Comune di Cavriglia:

<< Favorevole, favorevole, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

CASTELAZZARA	ASTENUTO ASTENUTO ASTENUTO
CASTELNUOVO BERARDENGA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTIGLION FIBOCCHI	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CASTIGLION FIORENTINO	ASTENUTA FAVOREVOLE ASTENUTA
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	ASTENUTO ASTENUTO CONTRARIO
CAVRIGLIA >>	

Parla il rappresentante del Comune di Craviglia:

<< Pur con i dubbi, precedentemente espressi, favorevole, favorevole, favorevole.>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< CAVRIGLIA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CETONA SAN CASCIANO DEI BAGNI	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CHIANCIANO	USCITO
CHIUSDINO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE>>

Parla la rappresentante del Comune di Chiusdino:

<< Favorevole, favorevole, favorevole, preso atto però dell'accoglimento di condividere il crono programma e le istanze delle amministrazioni con il gestore, e spero che questo avvenga e nell'ottica, quindi, dell'omogeneizzazione del servizio all'interno dell'AOR, che l'ho espresso, e di una migliore sia della qualità del servizio e di giungere ad una spesa puntuale. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie.

CHIUSI – SARTEANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CINIGIANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE ASTENUTA
CIVITELLA VAL DI CHIANA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CIVITELLA PAGANICO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
COLLE VAL D'ELSA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
CORTONA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE ASTENUTO
FOIANO	ASTENUTO ASTENUTO ASTENUTO
FOLLONICA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
GAVORRANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
GROSSETO	NESSUNA RISPOSTA

Grosseto?

ISOLA DEL GIGLIO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE>>
------------------	------------------------------------

Parla il rappresentante del Comune di Isola del Giglio:

<< Favorevole, favorevole, favorevole per il Giglio, contrario, contrario, contrario per Pitigliano. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Grosseto è favorevole a tutte e tre eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Chi, scusi? >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Grosseto. >>

Parla l'Assessore Simona Petrucci – Comune di Grosseto:

<< Grosseto, Grosseto. Non (parola non comprensibile). >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grosseto, favorevole a tutte e tre.

LORO CIUFFENNA FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

LUCINGNANO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

MANCIANO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

MARCIANO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

MASSA MARITTIMA FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

MONTALCINO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

MONTE ARGENTARIO ASTENUTO ASTENUTO CONTRARIO

Astenuto, astenuto, contrario, dico bene? >>

Parla la rappresentante del Comune di Monte Argentario:

<< Sì, esatto. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTE SAN SAVINO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
MONTEMIGNAIO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
MONTEPULCIANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
MONTERIGGIONI	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
MONTERONI D'ARBIA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

(SOVICILLE). >>

Parla la rappresentante del Comune di Sovicille:

<< Favorevole, favorevole, favorevole. Sì, anche Sovicille, eh. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< MONTEROTONDO	NESSUNA RISPOSTA
-----------------	------------------

Monterotondo Marittimo?

MONTEVARICHI	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
MONTICIANO	NESSUNA RISPOSTA >>

Parla la rappresentante del Comune di Chiusdino:

<< Ha lasciato la delega a me, Comune di Chiusdino, favorevole, favorevole, favorevole. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Bene.

MURLO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

ORBETELLO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE>>

Parla il rappresentante del Comune di Orbetello:

<< Tre volte favorevole per Orbetello, tre volte contrario per Sorano .>>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< POGGIBONSI TRE VOLTE FAVOREVOLE

PIEVE SANTO STEFANO FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

RAPOLANO TERME FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE

ROCCASTRADA NESSUNA RISPOSTA

Roccastrada? >>

Parla il rappresentante del Comune di Roccastrada:

<< Tre volte favorevole. Scusate. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< SAN CASCIANO DEI BAGNI FAVOREVOLE PER TRE

SAN GIMIGNANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SAN GIOVANNI VALDARNO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SAN QUIRICO D'ORCIA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SAN VINCENZO	CONTRARIO FAVOREVOLE CONTRARIO
SAN SEPOLCRO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SANTA FIORA	ASTENUTO FAVOREVOLE CONTRARIO
SARTEANO	FAVOREVOLE PER TRE
SCARLINO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE>>

Parla il rappresentante del Comune di Scarlino:

<< Favorevole anche se con dubbi soprattutto relativi al crono programma, ma tre voti favorevoli. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<<SEGGIANO	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SIENA	FAVOREVOLE PER TUTTI E TRE
SINALUNGA	FAVOREVOLE FAVOREVOLE FAVOREVOLE
SORANO	TRE VOLTE CONTRARIO
SOVICILLE	TRE VOLTE FAVOREVOLE
SUVERETO	CONTRARIO FAVOREVOLE CONTRARIO
TERRANUOVA BRACCIOLINI	FAVOREVOLE A TUTTE E TRE LE VOTAZIONI
TORRITA	FAVOREVOLE A TUTTE E TRE
TREQUANDA	TRE VOTI A FAVORE

Grazie. >>

Parla il rappresentante del Comune di Trequanda:

<< Prego. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Piombino che si era collegata. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Favorevole, favorevole, astenuta. >>

Parla la rappresentante del Comune di Piombino:

<< Favorevole, favorevole, astenuta. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie, grazie. Abbiamo completato la chiama. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Allora, ore 13,10, dai. Abbiamo l'ordine del giorno al Punto n. 6 che è stato approvato con 61 voti favorevoli, corrispondenti al 94% di voti validi. 1 contrario pari all'1%, 11 astenuti pari al 5%.

Invece l'emendamento, che nasce da quell'ordine del giorno, è stato anch'esso approvato con, stavolta, 66 voti favorevoli corrispondenti al 97% di voti validi. Nessun contrario. 7 astenuti pari al 3%.

Infine, la delibera n. 6, così come emendata dall'emendamento, che è appena stato approvato, risulta approvata con 58 voti favorevoli, quindi corrispondenti al 91%, 6 contrari corrispondenti al 4%, e 9 astenuti corrispondenti al 5%.

Quindi, io vi ringrazio per la, seppur differenziata, approvazione di questa delibera.

Vista l'ora, sono l'una e..scusate, mi dicono che c'è un errore. Solo un momento. (VOCI FUORI MICROFONO) Su quale? Su quale? Sull'emendamento? Quindi va ricalcolato. Allora, se mi date un minuto c'è un calcolo che non cambia la sostanza del risultato, che è l'approvazione, però il numero è diverso da quello che mi è stato appena comunicato. Quindi, ve lo dico alla fine di questo messaggio, diciamo momento di ricapitolazione delle cose. Siccome siamo arrivati all'una dieci, l'una e un quarto, io chiuderei qui l'Assemblea rimandando i punti, che non sono stati discussi, alla prossima assemblea in modo tale che oggi abbiamo già fatto tanto. Ripeto, questo era un punto fondamentale per noi tutti, non per l'ATO, per noi tutti per quello che significa in termini di possibilità di richiedere finanziamenti. Sulla ridefinizione del Piano di Organizzazione si è aperta una finestra con ordine del giorno ed emendamento e conseguente modifica della delibera approvata. E' evidente che non sarà tutto in discesa, ma, insomma, la volontà di cambiare quanto possibile c'è da parte di tutti noi e in primis da parte del vostro Presidente.

Se siamo, mi date questi numeri aggiornati. (VOCI FUORI MICROFONO) Devono rifare tutto il conto. Quindi, io appena ce l'ho ve lo comunico, però l'assemblea è comunque conclusa e l'approvazione è data per buona. Grazie. Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Un saluto a tutti e arrivederci. >>

Parla il Presidente Ghinelli:

<< Saluti. >>

Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Biondi:

<< Un saluto a tutti, buona giornata. Grazie. >>

Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:

<< Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Un saluto a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Altrettanto. >>

Parla voce non identificata:

<< Un saluto a tutti. Grazie a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Buona sera a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Buona giornata. Grazie. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci a tutti. >>

Parla voce non identificata:

<< Grazie e arrivederci. >>

Parla voce non identificata:

<< Arrivederci. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 13,12.